IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - TRIESTE, Martedì 19 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Nuova Serie N. 5552

Un Corpo fra i più perfetti e moderni del mondo

Il Duce passa in rassegna a Villa Glori le poderose forze della polizia italiana

Entusiastiche dimostrazioni della folla al Capo durante la superba sfilata, la premiazione dei valorosi e le esercitazioni

ROMA, 18

Il Duce ha passato in rivista stamane, nella luminosa cornice di Villa Glori, le granitiche forze della polizia, rappresentate in tutte le specialità tecniche, presenti in tutte le loro possenti organizzazioni militari.

Ovazione al Capo

Il grandioso ippodromo, che tradizionalmente accoglie nell'annuale della fondazione del corpo degli agenti di P. S. la smagliante rassegna degli armati, era cinto da una sterminata moltitudine di folla. Nelle tribune centrali avevano preso posto il Corpo diplomatico al completo, gli alti gradi delle forze armate e tutti i Questori del Regno. [illegible] Himmler e gli altri componenti la missione di polizia germanica, tra cui il Gen. Dalüge e il capo della polizia di sicurezza Heydrich, le missioni e rappresentanze delle polizie dell'Austria, dell'Ungheria, della Jugoslavia, del Portogallo, dell'Albania, [illegible] S. E. Bocchini. Erano anche intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, alcuni Sottosegretari, i membri del direttorio del P. N. F., l'ordinario militare Mons. Bartolomasi ed i cappellani capi. Era presente inoltre il dott. Otto Meyer, direttore generale del D. N. B. I reparti erano schierati nella vasta arena in un assieme imponente, compatto, [illegible] dell'ottobre romano.

Il Duce è giunto alle 9.30 annunciato dagli squilli regolamentari subito seguiti dalla Marcia Reale e dall'Inno Giovinezza. [illegible]

6000 uomini

Seguivano il Duce il Maresciallo d'Italia De Bono, il Ministro Segretario del Partito Starace, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Medici del Vascello, agli Interni Guidi Buffarini, alla Guerra Pariani, all'Aeronautica Valle, [illegible]

[illegible]

Ritornando sulla pista dell'ippodromo sovrastata in quel lato dalla massa cupa dei carri armati, spingendo il suo cavallo al piccolo trotto si avvia, sempre seguito dal suo brillante stato maggiore verso le tribune centrali, dinanzi alle quali si sofferma dominando dal sommo dell'arena la grandiosa riunione degli armati. Il pubblico delle tribune centrali riprende allora con calorosa esultanza l'acclamazione del popolo che aveva accompagnato il passaggio del Duce in tutto il verde anello sovrastato dai colli di Villa Glori e di nuovo la manifestazione prorompe ardente ed entusiastica.

La consegna delle ricompense

Il Duce risponde sorridente al saluto, quindi si sposta di fronte alla bandiera del Corpo degli agenti di P. S. che viene inclinata per rendere gli onori al Capo e saluta romanamente il vessillo. Armonicamente la massa degli armati intanto si snoda nel campo per iniziare la sfilata.

Si presentano ora al Duce i decorandi: Leopoldo Faticati, Pietro Foresta, Giuseppe Altvernini, Vincenzo Doria, Oronzo Carlini, Abele Celani, Livio de Luca e Francesco Laganà. Il Duce consegna loro la medaglia di bronzo mentre la folla tributa ai valorosi vivissimi applausi [illegible] squillanti di una marcia militare intonata [illegible] metropolitani che [illegible] colonna [illegible] Soleti è [illegible]. Le prime [illegible] di allievi [illegible]

Schieramento di armi e di petti

[illegible]

Il saggio ginnico-militare

Nel pomeriggio il Duce è tornato a Villa Glori per assistere al grandioso saggio ginnico-militare che ha coronato, in una fiammante esaltazione dello spirito altissimo e del perfetto grado di addestramento delle forze della polizia italiana, il XII annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S. Tutte le personalità che avevano assistito alla superba rivista di stamane, tra le quali i rappresentanti del Senato, della Camera, il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, il Ministro Segretario del Partito Achille Starace, il Ministro della Cultura Popolare Dino Alfieri, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Medici del Vascello, il Sottosegretario agli Interni Guidi Buffarini, i Sottosegretari alle Forze Armate, i comandanti generali delle armi speciali erano presenti nel palco d'onore ove avevano preso posto anche i capi ed i componenti delle missioni della polizia del Reich e delle altre missioni straniere, che erano accompagnate dal capo della polizia italiana S. E. Bocchini ed il dott. Otto Meyer, direttore generale del D. N. B. Gremitissima era la tribuna del Corpo diplomatico. Notata la presenza di tutti gli Ambasciatori delle grandi Potenze e gremite le altre tribune centrali, che contenevano le alte cariche dello Stato. In una vastissima tribuna, incastonata nell'anello policromo della folla, sotto la costa arborea di Villa Glori, erano allineate le rappresentanze del Presidio di Roma. Vessilli splendenti e fasci tricolori sorgenti dai trofei di lauri e dei mirti limitavano la cerchia immensa di Villa Glori, dove il popolo aveva portato tutte le sue masse compatte e tutto il suo ardente entusiasmo. Il Duce è giunto alle 15.30. Mentre l'automobile presidenziale si inoltrava nei viali fioriti dell'ippodromo, i trombettieri facevano echeggiare gli squilli dell'attenti, e con l'acclamazione della folla si sono levate nel cielo le note della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza. Disceso dalla macchina il Duce ha ricevuto l'omaggio delle autorità, delle missioni straniere e del Corpo diplomatico ed è poi apparso nel palco d'onore.

Gli schermidori

La manifestazione al Duce prosegue con clamore assordante; e un festoso agitare di fazzoletti e di bandierine trasforma il suggestivo anfiteatro di Villa Glori in una cornice trionfale all'aprirsi del saggio. Nell'arena erano schierati i reparti nel candido costume sportivo. Al ritmo dei tamburi e delle trombe le colonne si muovono sincronicamente e vengono a porsi di fronte al Duce per gridare il loro potente saluto.

Quindi hanno inizio gli esercizi, mentre dalla parte estrema del campo sbocca la bianca fluente formazione degli schermidori. I ginnasti compiono brillanti esercizi col moschetto figurando fulminee azioni guerriere. Di tratto in tratto crepitano scariche fragorose di moschetteria che l'eco rifrange cupamente, poi si leva solenne il canto dei giovani. Infine sfilano in parata ed allora l'applauso caldo della folla esprime loro la viva ammirazione che in tutti avevano suscitato. Gli schermidori, che con rapidi movimenti prendono il posto dei ginnasti nel centro del campo, dopo aver fatto echeggiare il loro poderoso «A noi!» compiono il loro saggio schermistico. Le sciabole si levano nel saluto e quindi ha inizio la brillante competizione, che viene seguita con vivo interesse e alla fine calorosamente applaudita. Quindi ritornano ancora nell'agone i ginnasti, questa volta per cantare i 75 versi del Carme secolare tradotto da Umberto Mancuso e musicato da Carlo Fjacchino. L'Inno a Roma segue ai versi oraziani ed allora tutto il popolo leva la sua voce potente nel canto altissimo che si spiega nel cielo, in una vibrante espressione di gloria.

Dal carosello storico alla galoppata sul fuoco

Irrompono nell'arena i cavalieri in costume cinquecentesco, che svolgono fra gli applausi il loro breve carosello storico e si assaltano quindi, squadra bruna contro squadra bianca, in una caratteristica tenzone medioevale dove i cavalieri devono staccare dagli elmi degli avversari a colpi di spada gli sgargianti pennacchi. Vince la squadra bianca e di nuovo prorompe l'acclamazione della folla.

Vengono quindi i motociclisti in maglie gialle e amaranto. Salutano il Duce e iniziano una partita di motocalcio che viene seguita con la più viva curiosità. Terminato l'incontro sportivo compiono delle attraenti acrobazie levandosi con una gamba sul sellino della macchina in corsa. Dopo un brevissimo intervallo occupato da una esecuzione musicale della banda dei metropolitani, i cani poliziotti saltano la duplice barriera di alti ostacoli e i motociclisti in uniforme passano sulla pista, recando sulla macchina diritto ed immobile nella velocissima corsa un altro agente armato di moschetto. Dalla compatta schiera rombante partono secche ed intense scariche di moschetteria. I centauri compiono quindi miracoli di valentia nel salto alla pedana di lancio, che fa percorrere ai motociclisti parecchi metri nel vuoto.

Lo spettacolo diviene ancora più impressionante quando sulla traiettoria viene posto un cerchio di vampate di fuoco nel quale gli agenti trasvolano suscitando nuovi calorosssimi applausi.

Infine sull'arena vengono rapidamente formati nidi di mitragliatrici e si accendono le barriere di aridi arbusti. Mentre la fiamma diffonde da un capo all'altro del campo e dense colonne di fumo grigiastro, si innalzano sul prato, quasi coprendo la parte estrema di Villa Glori, gli squadroni a cavallo entrano a passo di carica nell'arena preceduti dalle moto mitragliere, che scaricano dalle loro bocche raffiche incessanti di fuoco e compiono delle ardite evoluzioni superando le barriere di fuoco.

In tutta Italia

Al termine della stupenda esercitazione, che ha fatto scrosciare insistentemente gli applausi della folla, i cavalieri vengono avanti su una sola fila tra i tizzoni ancora fumanti e rendono il saluto al Duce. Allora riecheggiano gli squilli regolamentari e la musica ripete la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza. Il clamore entusiastico della folla è ora rivolto tutto verso il palco d'onore, dove il Duce dopo aver salutato romanamente i cavalieri e il popolo si intrattiene affabilmente con le missioni delle polizie straniere.

Quando il Duce lascia l'ippodromo la manifestazione giunge al suo vertice e il grido ardente dell'invocazione si ripercuote per il viale Tiziano, dove altra folla saluta il passaggio del Duce con vibrante entusiasmo.

La celebrazione ha avuto luogo in tutta Italia; i Vicequestori hanno presentato le forze di polizia ai capi delle provincie e i Prefetti hanno celebrato l'annuale rilevando che il Fascismo ha dato dignità, spirito e vigore nuovi alla polizia italiana.

Il Duce tiene rapporto ai Questori del Regno
e impartisce le istruzioni per l'anno XVI

ROMA, 18

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia presenti il Sottosegretario agli Interi, il capo della polizia e i Questori del Regno per il consueto rapporto annuale ed ha loro impartito le istruzioni per l'anno XVI. Il Duce ha inoltre dato loro l'incarico di trasmettere il suo saluto ed il suo compiacimento a tutti i funzionari ed agenti dipendenti.

Mussolini riceve i capi della polizia germanica

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia Heinrich Himmler, capo di tutte le forze di polizia della Germania e capo degli S. S., che ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Successivamente il Duce ha ricevuto il Generale di polizia Kurt Dalüge, capo della pubblica sicurezza germanica, Reinhardt Heydrich capo dei gruppi S. S. e capo della polizia d'ordine della Germania e Karl Wolff capo dei gruppi S. S. e capo di S. M. del capo delle forze di polizia della Germania.

La favorevole situazione economica in Italia
nel rapporto dell'addetto americano

ROMA, 18

L'assistente addetto commerciale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma nel suo rapporto al Dipartimento del Commercio a Washington, rileva fra l'altro, la facile situazione liquida delle nostre banche in conseguenza della facile esazione dei crediti, ammortamenti, sovvenzioni, prestiti ecc. e delle relative quote d'interessi. Tale facilità di esazione è risentita anche da parte delle aziende commerciali e industriali, nonchè del piccolo commercio.

Le banche aumentano poi mensilmente con ritmo regolare i loro depositi e risparmi.

Quanto all'andamento dell'industria il rapporto dice che questa è in piena attività, superando anche il livello del 1929. Infatti il numero indice del 1929, base cento, è passato a 104 nel 1937. Dal 1933 è oggi la prima volta che si ha il massimo impiego di mano d'opera.

Una riunione del Consiglio
commercianti in materiali da costruzione

ROMA, 18

Sotto la presidenza dell'ing. Cavallazzi e con l'intervento del direttore della Confederazione dei commercianti, ha avuto luogo il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti in materiale da costruzione. Dopo aver udita e unanimemente approvata la relazione sull'attività della Federazione, il Consiglio ha esaminato alcuni importanti problemi riguardanti i futuri accordi economici corporativi sul commercio dei leganti idraulici, delle lampade elettriche da illuminazione e delle vasche da bagno. La discussione ampia che ne è seguita ha portato alla formulazione di importanti proposte sugli schemi relativi ai suddetti accordi. Il Consiglio ha dato precise direttive agli orfani federali per l'inizio delle trattative nel campo sindacale e corporativo.

Fra un secolo gli inglesi saranno quattro milioni e mezzo
Enorme diminuzione degli scolari

ROMA, 18

Commentando la notizia da Londra, la quale informa che dalla relazione ufficiale del Ministero dell'Istruzione si rileva la diminuzione di 150.000 alunni nelle scuole elementari in Inghilterra e nel Galles, diminuzione che viene attribuita al minor numero delle nascite, il Giornale d'Italia scrive: [illegible]

Metaxas a Istanbul

ISTANBUL, 18

Il Presidente del Consiglio greco Metaxas, accompagnato dalla sua signora, [illegible]

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 18

Domani si riunirà a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Duce il Consiglio dei Ministri per l'esame di una serie di importanti disegni di legge. Alle ore 20.30 i provvedimenti del Consiglio saranno illustrati alla radio dal sen. Bevione.

Le partenze di truppe per la Libia

NAPOLI, 18

[illegible]

Posizioni nette, incertezze ed insidie all'odierna ripresa del Comitato di Londra

Una categorica precisazione italiana - La truffa che Valencia e Mosca preparano per far scomparire i "volontari,,

LONDRA, 18

Alla vigilia della riunione del Sottocomitato di non intervento, che si comincia a chiamare Conferenza delle nove Potenze: Granbretagna, Italia, Francia, Germania, Belgio, Portogallo, Cecoslovacchia, Svezia e Russia, a somiglianza di quella di Washington del 1922 che stabilì l'integrità del territorio cinese e che forse sarà riconvocata in novembre a Bruxelles, non poteva tornare più opportono il comunicato ufficiale italiano che stasera tiene il primo posto nei giornali, il quale rileva, senza tema di smentita, che gli italiani volontari in Spagna aggregati alle truppe del Generale Franco sono circa 40.000, compresi i non combattenti.

Verità che sconcerta

Proprio domani il Sottocomitato inizierà la vera e propria discussione sul ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna e allora si troverà di fronte tre tesi, quella italiana di un ritiro graduale di un numero eguale di combattenti stranieri delle due parti in guerra, quella francese di un ritiro proporzionale del numero dei volontari arruolati da ciascuna parte, e quella russa, che vorrebbe addirittura che le Potenze straniere restaurassero il Governo rosso a Madrid e permettessero ai rossi di acquistare all'estero tutti i rifornimenti di guerra che desiderano.

Il riconoscimento del diritto di belligeranza viene concesso in modo differente a seconda delle diverse tesi.

Il Comitato dovrà occuparsi evidentemente di stabilire quanti realmente sono gli stranieri combattenti in Spagna. Il Governo fascista ha già fornito una cifra significativa e definitiva. L'annuncio ha sorpreso la stampa inglese che si era convinta che tale cifra fosse molto più alta e ha sconcertato i rossi spagnoli, che hanno subito risposto con un'altra menzogna da aggiungere a quelle bollate dalla dichiarazione odierna.

L'Ambasciatore spagnolo rosso a Londra ha affermato dopo la lettura del comunicato di Roma che i volontari italiani che combattono a fianco del Generale Franco sono 110 mila. I giornali della sera fanno appena cenno di questa affermazione e il silenzio della stampa è già un significativo commento. Forse questi saranno stati istruiti dalle panzane delle ultime settimane che hanno fatto salire la cifra dei volontari italiani con il Generale Franco a numeri addirittura astronomici. Per dirne una: una settimana fa fu annunciato e anche stampato da certi giornali inglesi a grossi caratteri che «70.000» italiani erano stati imbarcati su «tre» piroscafi diretti ufficialmente in Libia, ma realmente destinati alla Spagna. Si trattava evidentemente di piroscafi di assai grosso calibro se dovevano imbarcare ciascuno quasi 25 mila uomini, più tutto il materiale e l'armamento e le forniture di guerra necessari ai combattenti...

Un colloquio Eden-Corbin

Oggi si sono riuniti i tecnici del Comitato per studiare l'eseguibilità delle proposte francesi le quali, come altre volte abbiamo detto, sono state estratte dal piano britannico del luglio scorso mandato all'aria dall'opposizione dei Soviet.

Il signor Eden, che domani presiederà la riunione in assenza di Lord Plymouth, ha avuto un ultimo colloquio con l'Ambasciatore Corbin e uno col Primo Ministro Chamberlain, naturalmente sulla eterna questione spagnola e sulla discussione al Comitato di non intervento, la cui prima riunione è largamente commentata dai giornali di oggi.

La stampa di sinistra esprime il suo malumore con attacchi contro l'Italia e anche contro il Governo inglese accusato di debolezza, mentre quella conservatrice è ispirata da diverso parere.

Il *Times* esamina le varie dichiarazioni dei delegati e spinge il Comitato a far presto, approvando le parole dell'Ambasciatore belga che ha raccomandato di lasciar da parte le recriminazioni. Poi continua: «La politica del non intervento tendeva ad assicurare alla Spagna la libertà di scelta. Il grave ostacolo per rendere effettivo il non intervento è costituito dalle diverse riserve mentali che spesso stanno dietro alle affermazioni verbali circa la dottrina del non intervento.

Il non intervento consiste nel lasciare la Spagna libera di diventare fascista o comunista o democratica o di lavorare, come probabilmente vuole, per una forma sociale politica sua propria, senza pressioni straniere».

I volontari italiani in Spagna sono circa 40.000

ROMA, 18

*L'odierno numero 3 dell'*Informazione Diplomatica *pubblica la seguente nota:*

Nel n. 2 della nostra agenzia fu deplorato il contegno di molta stampa straniera a proposito del numero dei volontari italiani attualmente presenti in Spagna. Si sono date e si continuano a dare delle cifre assolutamente fantastiche, allo scopo evidente di creare la psicosi di guerra. E' grave e scandaloso che un ex Capo del Governo britannico come Lloyd George, al quale almeno l'età dovrebbe consigliare la serietà e la prudenza, abbia in un suo recente discorso gettato al suo uditorio cifre cervellotiche circa gli italiani volontari in Spagna. Davanti a questo complesso di manovre sfrontate si ritiene nei circoli responsabili italiani di rendere nota la verità che deve, del resto, o dovrebbe essere nota agli elementi governativi di Londra e di Parigi. I volontari italiani attualmente in Spagna si agirano sui 40.000, compresi naturalmente i servizi.

Questa è la verità, che non teme smentite da nessuna parte, verità controllata e controllabile. I volontari di Valencia sono molti di più. E' quindi tempo che l'isterismo pericoloso di taluni ambienti finisca e si faccia luogo ad un pacato esame della situazione. Non è da farsi illusioni circa la buona fede degli avversari dell'Italia, ma questa nota è destinata e soprattutto al popolo italiano».

Pressioni moderatrici su Mosca?

PARIGI, 18

Il Presidente del Consiglio Chautemps ha avuto oggi un colloquio con l'Ambasciatore dell'Urss. Negli ambienti di solito bene informati si fa rilevare che questo colloquio andrebbe messo in relazione con informazioni secondo le quali i Governi francese ed inglese starebbero facendo pressioni sull'Urss onde moderarne l'atteggiamento preso presso il Comitato di non intervento e rendere possibile una formula di compromesso nella questione spagnola.

Gli argomenti sono ormai esauriti o quasi relativamente alle previsioni formulate dagli ambienti politici francesi sulla riunione che avrà luogo domani a Londra e il Sottocomitato di non intervento dovrebbe registrare le risposte giunte dai vari Governi sul progetto francese relativo ai volontari.

Si ritiene che la seduta sarà relativamente lunga, poichè l'adesione dei vari Governi non può manifestarsi troppo rapidamente e c'è anzi chi prevede che occorrerà più di una giornata per giungere ad un risultato per lo meno soddisfacente.

Quanto alla presidenza del delegato britannico prevale a Parigi la tendenza di considerarla come il desiderio dell'Inghilterra di scindere la propria azione da quella della Francia.

E' questo motivo di preoccupazione, dato che ormai è arcinoto che i dirigenti britannici sono indotti ad agire sempre più in favore di Franco. I mezzo migliore e ad un tempo più corretto dal punto di vista strettamente diplomatico è quello di riconoscere la belligeranza. Il Governo di Salamanca si troverebbe libero allora di esercitare sui rossi una pressione decisiva.

Questa operazione resta subordinata nel pensiero del Quai d'Orsay a quella dei volontari. Un accordo dovrebbe essere concluso e la sua esecuzione dovrebbe prendere inizio. Qui sorge il problema della proporzionalità o dell'eguaglianza numerica dei rimpatri e la nota comparsa sulla *Informazione diplomatica* è commentata come un segno evidente che sul terreno dei confronti l'Italia dopo tutto non teme nulla, poichè se un censimento fosse eseguito imparzialmente da ambo le parti si giungerebbe alla conclusione che i volontari rossi sono molto più numerosi di quanto affermino Parigi e Mosca. Ed è per questo che, essendo sicure dell'impossibilità di procedere ad una valutazione esatta delle forze straniere, che militano nei due campi le sinistre pretendono che gli italiani siano molto più numerosi dei russi, dei francesi e degli altri volontari inquadrati nei reparti internazionali di Valencia.

Ma gli stessi giornali moderati si rendono conto che non è possibile restare intransigenti dinanzi alla tesi italiana della parità del ritiro dei volontari e che d'altra parte sulla questione della belligeranza occorre alla fine prendere rapidamente posizione.

La nota pubblicata a Salamanca sulla sovranità spagnola nelle Baleari ha fatto ottima impressione e si è in diritto di supporre che con tale assicurazione le pretese di coloro che cercano di mettere in primo piano la questione della sicurezza del Mediterraneo si modereranno. Speriamo che tali voci siano giustificate e che i fatti lo dimostrino durante i lavori di Londra.

Considerazioni tedesche sul discorso di Ribbentrop

BERLINO, 18

Il Governo sovversivo di Valencia non ha tardato a dimostrare come intende il ritiro dei combattenti stranieri cui si è dichiarato nei giorni scorsi disposto: sciogliendo cioè le brigate internazionali e inquadrandole al completo nel suo cosiddetto esercito regolare. Non è bastato provvedere i sovversivi esteri di passaporto spagnolo; le unità che essi costituiscono devono ora scomparire.

«L'imbroglio è troppo grossolano — commenta il *Lokal Anzeiger* — per poter riuscire. Ma esso è stato concepito principalmente per l'Inghilterra e per la Francia, perchè più di una volta ci si è dimostrati soddisfatti di una bella facciata allo scopo di evitare le decisioni. E' chiaro che l'imbroglio è stato suggerito da Mosca e lo si vedrà ancora meglio nell'ulteriore atteggiamento del delegato sovietico in seno al Comitato di Londra».

Libertà d'azione ma... per tutti

Alla certezza che anche questa volta non mancherà il siluro moscovita per impedire ogni eventuale accordo, si aggiunge sempre in Germania, non poca diffidenza nei riguardi della politica franco-britannica. Lo stesso Eden assumerà domani la presidenza del Comitato per il non intervento e ciò è un sintomo importante — secondo gli ambienti berlinesi — della gravità con la quale viene considerata la situazione a Londra e della fretta dell'Inghilterra ad una decisione.

Si nota anche a Berlino con vivo disappunto il tentativo della stampa franco-britannica di presentare ai propri lettori come particolarmente aspro e minaccioso il discorso dell'Ambasciatore von Ribbentrop. In realtà il rappresentante del Reich non ha minimamente criticato il piano francese, nè ha pronunciato parole che potessero intralciare i negoziati sulla questione dei volontari. Egli si è limitato a dare un'adeguata risposta alle minacce formulate negli ultimi giorni da parte francese e britannica ed a dichiarare, a scanso di ogni equivoco, che se la Francia e l'Inghilterra si riservano di riprendere la loro libertà d'azione in caso di un fallimento delle trattative, la Germania e l'Italia faranno altrettanto.

Questa precisazione era necessaria, secondo la *Nachtausgabe*, perchè sembra che il diritto di riprendere la libertà d'azione competa soltanto alla Francia e all'Inghilterra e in secondo luogo perchè continuano a svolgersi parallelamente i lavori del Comitato per il non intervento, i negoziati fra Londra e Parigi per un'eventuale apertura della frontiera dei Pirenei e per nuove misure nel Mediterraneo.

Che cosa preparano i Soviet

Il giornale osserva come i delegati dell'Italia e del Reich abbiano dato prova di molta condiscendenza accettando di anteporre un «simbolico ritiro» dei volontari al riconoscimento dei diritti di belligeranza. La risposta è che dalla Francia e anche dal *Times* si pretende un rinvio di più volontari dalla parte di Franco che non da Valencia, perchè gli stranieri combattenti nelle file dei sovversivi sarebbero in minor numero.

«Ma questa — afferma la *Nachtausgabe* — è un'autentica falsificazione dei fatti e pertanto una manovra estremamente pericolosa per il buon esito dei negoziati».

Si ignora infine quale colpo vada maturando Mosca, visto che a quanto pare la diplomazia sovietica non ritiene opportuno di mettere al corrente delle sue intenzioni neppure l'alleato francese. Non c'è dunque da meravigliarsi se in simili circostanze l'Italia e la Germania usino dello stesso diritto della Francia e dell'Inghilterra riprendendo la propria libertà d'azione qualora le trattative dovessero fallire. Ma ancora oggi a Berlino non si manca di far appello al buon senso e alla ragione, e questo appello è rivolto principalmente all'Inghilterra.

Il direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung* ammonisce Parigi e Londra che una vera libertà d'azione sarà quella che l'Europa si acquisterà il giorno in cui saprà sciogliersi da ogni legame con Mosca. Minacce come quella di aprire la frontiera dei Pirenei o di occupare Minorca non giovano a nessuno, ma valgono soltanto ad accrescere il pericolo bolscevico.

L'autorevole giornalista osserva poi che l'Inghilterra mostra ormai troppo chiaramente che per questione spagnola si intende il Mediterraneo. Le recenti dichiarazioni di Eden non hanno lasciato dubbi in proposito. Sarebbe tempo che l'Inghilterra si rendesse conto delle nuove forze e delle nuove Potenze apparse in Europa e, invece di combatterle, cercasse di accattivarsele.

LE NOVE POTENZE

Gli S. U. a Bruxelles non prenderanno impegni

NEW YORK, 18

La forte opposizione incontrata in vari ambienti americani dal discorso del Presidente Roosevelt a Chicago si riflette nell'atteggiamento della maggioranza dei giornali i quali, occupandosi della Conferenza delle nove Potenze, pongono in rilievo soprattutto il concetto che questa dovrà assolvere un compito di mediazione tra Cina e Giappone, rifuggendo da iniziative che possono comunque portare ad azioni coercitive. Vengono riportate in proposito le recentissime dichiarazioni fatte da Roosevelt ai giornalisti. In un telegramma da Washington il *New York Times*, ricordando fra l'altro che il Patto Kellogg non fu mai integrato con misure coercitive, soprattutto per l'opposizione degli Stati Uniti a queste ultime, ritiene che la Conferenza che si terrà a Bruxelles non assumerà altro carattere se non quello di comitato consultivo della S. d. N. ed aggiunge che Norman Davis non prenderà parte preponderante alle deliberazioni che la Conferenza sarà per prendere.

Il giornale conclude affermando che gli S. U. malgrado il desiderio vivissimo di raggiungere un successo a Bruxelles mantengono la loro piena libertà di azione

Al Comitato corporativo centrale

Il Duce per il rinnovamento della Marina mercantile

Istruzioni per l'esecuzione del piano di costruzioni e sui tipi delle nuove navi

ROMA, 18

L'esame della situazione dell'industria edilizia e degli approvvigionamenti di materie primarie ed essa necessarie ha dato inizio alla discussione odierna del Comitato corporativo centrale presieduto dal Duce. Le proposte della Corporazione delle costruzioni edili sono state illustrate dall'on. Borelli Vicepresidente. Su di esse hanno parlato il Ministro dei LL. PP. l'on. Dongami, S. E. Dall'Olio e il Sottosegretario agli Scambi e Valute. L'on. Bono, Vicepresidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità ha quindi informato il Comitato delle proposte dianzi per l'estensione del campo delle industrie di costruzione e di esercizio di acquedotti.

L'importanza dell'approvvigionamento idrico

Il Duce ha posto in rilievo l'importanza dell'approvvigionamento idrico e la necessità di largo, per quanto possibile, di provvedere, ovunque possibile, con i mezzi più economici che la tecnica e la scienza sono oggi in grado di fornire.

Ha preso la parola sull'argomento il Ministro dei LL. PP. L'on. Bono ha poi esposto la situazione in cui si trova l'industria del gas e la opportunità di adottare adattamenti tecnici che permettano di attenuare il costo delle importazioni di materie prime. L'on. Parolari Vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento ha riassunto la situazione delle varie industrie dell'abbigliamento nei riguardi dell'autarchia accennando all'alta attività svolta finora dall'ente nazionale della moda alla dimostrazione pratica che dell'efficienza raggiunta dalla produzione italiana darà la prossima Mostra del tessile nazionale e alla opportunità di infrenare la eccessiva divulgazione della stampa tecnica straniera, che spesso contrasta e danneggia lo sviluppo delle iniziative in favore della moda nazionale.

I progetti da affidarsi ai cantieri nazionali

Successivamente l'on. Bleiner, Vicepresidente della Corporazione delle Comunicazioni interne, ha riferito sui lavori corporativi nel campo dei trasporti terrestri; sullo stesso argomento ha fornito precise notizie il Ministro delle Comunicazioni.

Il Duce ha riassunto le esposizioni interessanti e pratiche direttive per l'impiego e la distribuzione nei servizi pubblici dei vari mezzi di trasporto nelle zone urbane e extraurbane.

Per l'on. Pala, Vicepresidente della Corporazione del mare e dell'aria, ha diffusamente illustrato il programma preparato per il potenziamento della nostra attività marinara, sia per quanto riguarda la Marina di linea, sia per la Marina da carico. Il Ministro delle Comunicazioni ha fornito elementi precisi sulle necessità di sviluppo del naviglio attuale e del suo rinnovamento e sui progetti dei lavori da affidarsi ai cantieri nazionali. Sull'argomento hanno preso la parola il Ministro delle Finanze, gli onorevoli Cianetti, Fani, il Gen. Manni, il Sottosegretario agli Scambi e Valute e nuovamente l'on. Pala e il Ministro Benni.

Il Duce ha ampiamente descritto la situazione marinara mercantile italiana, ricordando le fasi della sua attività dai primi anni del dopo guerra ad oggi, dando menzione dei provvedimenti presi nel passato e di recente ed impartendo le opportune istruzioni per l'esecuzione del piano delle costruzioni e dei tipi delle navi da costruire in rapporto ai servizi ed ai traffici cui le nuove navi dovranno essere destinate. La prosecuzione della discussione è stata rinviata dal Duce a martedì 19, alle ore 17 presso il Ministero delle Corporazioni.

Il saluto del Vicerè al Duca di Ancona

ADDIS ABEBA, 18

Il Vicerè ha inviato al Duca di Ancona, che ha assunto ad Adi Ugri la direzione politico-amministrativa di quel Commissariato regionale il seguente telegramma:

«L'Impero esulta per ritorno V. A. R. in A. O. I. e a mio mezzo Vi porge il più fervido saluto augurale. Voglia V. A. R. gradire espressioni miei particolari sentimenti devozione.»

La proroga al 31 dicembre del contributo statale per case popolari

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge: Il termine di costruzione fissato dal R. D. L. 4 ottobre 1935 è prorogato al 31 dicembre 1937 agli effetti sia della concessione del contributo per case popolari ed economiche, sia della applicazione del testo unico 30 novembre 1919 e successive modifiche. E' parimenti prorogato al 31 dicembre 1937 il termine fissato al 31 dicembre 1936 dalla legge 13 giugno 1935 per l'esenzione venticinquennale dell'imposta sui fabbricati e dalle relative sovraimposte comunali e provinciali per le nuove costruzioni e ricostruzioni di case che si eseguono con il contributo dello Stato. La proroga al 31 dicembre 1937 del termine di costruzione agli effetti del contributo vale anche per i termini subordinati nel decreto di concessione del contributo, sia registrati, privilegiati o in vigore del presente decreto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo contenente norme per i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e la Danimarca.

Gli esami per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Cassazione

ROMA, 18

Con decreto del Ministero Guardasigilli, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia*, sono fissati gli esami per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e delle altre giurisdizioni superiori. Le prove avranno luogo presso il Ministero predetto nei giorni 7 e 9 dicembre 1937 alle ore 10.

Le domande, redatte su carta da bollo di lire 6 e corredate dalle attestazioni relative ai requisiti prescritti, dovranno essere presentate al Ministero stesso non oltre il 12 novembre 1937.

La Duchessa d'Aosta madre sbarcata a Napoli

NAPOLI, 18

Col piroscafo «Orcades» è giunta da Londra la Duchessa d'Aosta madre insieme con la nipote Principessa Margherita. A ricevere la Augusta Dama erano i figli Amedeo Duca d'Aosta con l'Augusta consorte e Aimone Duca di Spoleto.

Il riscaldamento dei treni

Disposizioni generali della Direzione ferroviaria

ROMA, 18

La Direzione generale delle Ferrovie, informa la *Tribuna*, ha emanato le norme relative al riscaldamento dei treni nella prossima stagione invernale. Il riscaldamento avrà luogo a cominciare dal 1.o novembre per i treni notturni e dal 15 novembre per i treni diurni. Terminerà rispettivamente il 1.o e il 10 aprile. E' in facoltà dei capi compartimento di anticipare o protrarre i suddetti termini in tempo, qualora le condizioni climatiche lo richiedano.

Radio appello di Mons. Costantini per la Giornata missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 18

L'*Osservatore Romano* annuncia che sabato 23 ottobre, vigilia della Giornata missionaria mondiale, monsignor Costantini segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide e presidente della pontificia Opera della propagazione della fede, rivolgerà dalla stazione radio-vaticana un radioappello a tutto il mondo cattolico.

Notiziario istriano

POLA, 18

La festa della P. S.

Anche i funzionari e agenti della locale Questura hanno voluto festeggiare, con speciali manifestazioni l'annuale di fondazione. La cerimonia tra l'entusiasmo patriottico dei presenti, ebbe luogo in una sala della Questura, ed è stata onorata della presenza di S. E. il Prefetto.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal Vicequestore comm. Cordova. Quindi S. E. il Prefetto, messe in rilievo le finalità e le benemerenze della pubblica sicurezza, ne ha esaltato lo spirito del dovere, la fedeltà e l'attaccamento al Regime. La cerimonia si è conclusa con possenti alalà al Duce, al Fascismo e all'Italia imperiale.

Le prove di concorso per l'Accademia Littoria

Tutti gli organizzati dell'Istria che hanno presentato domande per l'ammissione all'Accademia Littoria sono stati ammessi alle prove di concorso. Essi dovranno trovarsi a Roma il giorno 22 del mese corrente per sostenere le prove di esame e per essere sottoposti alla visita medica. Nella stessa serata essi ripartiranno per le rispettive loro sedi, in attesa dei risultati delle prove del concorso.

Il decreto istitutivo dell'Istituto case popolari per la provincia dell'Istria

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con il quale: i signori gr. uff. Carlo Perusino e comm. Luigi Draghicchio sono nominati rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pola, con sede in Pola.

D. M. col quale: l'Istituto autonomo per le case popolari nella provincia di Pola, con sede in Pola è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di «Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pola», con sede in Pola. E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 27 articoli. L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1937 XV.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Inizio ore 15.30: «Capitani coraggiosi», strepitoso successo. Domani: «Marcella», dal romanzo di Sardou, con E. Gramatica, C. Boratto.

Garibaldi. «Il passo del lupo», con Ken Maynard e il suo famoso cavallo «Tarzan». Imm.: «L'ultima partita».

Un prodigio di organizzazione

Il decongestionamento del porto di Gibuti

ROMA, 18

Mandano da Gibuti che, a sgombero delle banchine effettuato, quel porto sembra aver ritrovato una tranquillità che da mesi era stata bandita dalle sue abitudini. Il provvidenziale programma di decongestionamento del porto, stabilito dal Governo vicereale, ha permesso una volta di più di dimostrare di quali imprese siano capaci gli italiani. Tutte le banchine del porto, pronte o no, sparivano letteralmente sotto montagne di merci che vi si accatastavano. Ebbene, in meno di due mesi le 50.000 tonnellate di materiali di ogni genere che fino ad allora parevano radicate alle banchine, sono state inghiottite da tutti i mezzi di trasporto possibili e trasportate nell'Impero, loro luogo di destinazione. E tutto ciò è avvenuto mentre altre merci continuavano ad affluire, se pure in misura molto più ridotta, mentre il continuo arrivo di piroscafi scaricava nuove centinaia di tonnellate che si aggiungevano alle preesistenti.

Il periodo di calma attuale fa pure parte del programma del Governo vicereale ed è inteso ad ottenere un regolato inoltro delle merci nell'Impero. Il traffico di merci in arrivo via mare è ora ridotto a meno della metà di quello del primo semestre 1937. L'afflusso di esse nell'Impero è del pari assai ridotto, specie se paragonato a quello intensissimo dei mesi di giugno e di luglio scorso. Nel corrente mese dovrebbe avere inizio una ripresa efficace e solo allora si potrà giudicare quale sarà la sistemazione definitiva

Certo ora a Gibuti non mancano i mezzi. Le banchine si stanno popolando di grue di vario tipo. Sorgono al Marabout magazzini capaci di contenere grandi quantità di materiali. Varie società che si incaricano di trasportare le merci hanno ottenuto concessioni di terreni al nuovo porto e li stanno recintando per adibirli a depositi. I rimorchiatori e le maone sono cresciute di numero e le possibilità di sbarco dai piroscafi sono continuamente aumentate.

Re Carol sarà ospite di Benes a una partita di caccia

PRAGA, 18

Re Carol partirà il 7 novembre da Bucarest per la Cecoslovacchia, dove prenderà parte a una partita di caccia come ospite del Presidente Benes.

Stojadinovic rientrato a Belgrado

BELGRADO, 18

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha fatto ritorno stamane a Belgrado.

Un incidente alla stazione di Arcola

Il lusso Parigi-Roma investe un treno merci

LA SPEZIA, 18

Quest'oggi, alle 12 e 6 minuti, il lusso Parigi-Roma, alla stazione di Arcola, per il mancato funzionamento di uno scambio, investiva un treno merci che si trovava fermo nel terzo binario di quella stazione. Per la presenza di spirito dei conducenti le due motrici del treno investitore, l'urto, pur violentissimo, veniva notevolmente attenuato. Fra i passeggeri e il personale del treno investitore non si hanno a lamentare che un contuso leggero, mentre sul treno investito rimaneva vittima un manovale che si trovava sopra una cabina del treno. Del treno investitore deragliavano i due locomotori, mentre uscivano dalle rotaie alcune vetture.

Una torpedine inglese pescata nei pressi di Owars

BRUXELLES, 18

Una nave belga ha ripescato, in prossimità della località chiamata Owers, nella Manica, una torpedine inglese che porta una data di fabbricazione assai recente.

Terrorismo e sabotaggio infuriano in tutta la Palestina

Le gravose condizioni imposte al Gran Muftì dalle autorità francesi per il soggiorno in Siria

GERUSALEMME, 18

Nonostante le misure draconiane del Governo inglese della Palestina, il terrorismo arabo continua con rinnovata violenza in vari punti del territorio, specialmente nei dintorni di Gerusalemme, di Emek, di Sahad, di Lydda. Anzi in quest'ultima località le autorità britanniche hanno imposto il coprifuoco per la durata di tre giorni.

Repulisti delle armi a un posto di polizia

A sua volta Gerusalemme è stata condannata a pagare una multa collettiva di 5000 lire palestinesi, come responsabile dell'incendio dell'oleodotto avvenuto nei giorni scorsi. Tali fatti indicano che la situazione tende a peggiorare, per cui le autorità raddoppiano la vigilanza mediante pattuglie armate, autoblindate, cordoni di isolamento di certi nuclei arabi più sospetti.

Per tutta la giornata notizie di atti di terrorismo e di sabotaggio sono affluite da quasi tutti i distretti della Palestina. Una stazione di polizia a Defrieh, tra Biashba e Hebron è stata circondata e assalita da un gruppo di beduini che ne hanno asportato, secondo notizie ufficiali, cinque fucili, due rivoltelle e 250 caricatori. Venti pali telegrafici fra Gerusalemme e Hebron sono stati divelti durante la notte lungo la strada da Biashba e Hebron.

Stamane il genio britannico ha dovuto installare una stazione radio provvisoria all'aeroporto di Lydda, incendiato sabato scorso, per potervi ripristinare il traffico aereo. L'apparecchio trasmittente è stato fornito dall'aviazione militare ed è stato installato in una capanna di lamiera eretta durante la notte. In essa ha preso posto anche l'ufficio postale dell'aeroporto. Una stazione più potente, per poter rimanere in collegamento con gli apparecchi e con i posti costieri, ha dovuto essere inviata da Gerusalemme.

Intanto le indagini sull'incendio hanno assodato che esso è stato appiccato da individui molto pratici della vita del campo. Essi hanno approfittato infatti del momento in cui il corpo di guardia, dopo l'ultima ispezione notturna, si concede un brevissimo riposo, per appiccare il fuoco agli impianti.

Imminenza dello stato d'assedio

Cordoni di truppa sono stati stesi stamane nelle vicinanze dell'aeroporto, perchè era corsa la voce che fosse imminente un nuovo tentativo di sabotaggio dei suoi impianti. Centinaia di arabi sono stati arrestati nei dintorni di Lydda per violazione al coprifuoco. La polizia ha tratto oggi in arresto anche un medico arabo, certo Abu Labi, accusato di aver prestato la sua opera di medico a terroristi feriti, dei quali egli si è rifiutato recisamente di rivelare i nomi. Il dottore era in servizio di condotta in un villaggio presso Giaffa.

Lancio di bombe, abbattimento di pali telegrafici e telefonici, interruzione di strade e di comunicazioni sono state segnalate quasi ad ogni ora da questa o quella località della Palestina. E' diffusa la sensazione che, se l'attuale stato di cose continuerà, si avrà la proclamazione dello stato d'assedio, per il quale le autorità militari britanniche hanno già tutto disposto. Anche oggi esse hanno conferito coi vari funzionari dell'amministrazione civile e con i capi del Governo centrale.

Un sintomo dell'imminenza di nuovi gravi avvenimenti è l'invito fatto dalle autorità agli inglesi abitanti a Ebron di trasferirsi a Gerusalemme, la qual cosa ha impressionato vivamente gli ebrei sparsi nelle zone dell'interno.

Secondo notizie non ancora precisate, ha avuto luogo ieri un importante scontro tra la polizia e una banda di terroristi arabi. Dieci arabi sarebbero rimasti sul terreno.

Il soggiorno in Siria del Gran Muftì

Circa la fuga del Gran Muftì si hanno particolari interessanti che confermano la sua fuga da Gerusalemme in territorio siriano, dove egli ha dovuto stare ad onerose condizioni, senza le quali la sua permanenza non sarebbe stata tollerata dalle autorità francesi.

Infatti il Gran Muftì ha dovuto firmare una dichiarazione con la quale si è impegnato a cessare qualsiasi attività politica.

Nel caso che venisse meno a questo impegno ufficiale, le autorità francesi, con un atto da cui è rifuggita financo l'Inghilterra, lo riterrebbero come indesiderabile e pericoloso. Tale patto imposto dalle autorità siriane a colui che, nonostante la sua fuga da Gerusalemme, in seguito alle circostanze note, continua ad essere considerato come il capo spirituale degli arabi della Palestina, ha suscitato una grande indignazione in tutti gli ambienti nazionalisti palestinesi e anche presso i Paesi arabi limitrofi.

L'Agenzia d'Oriente informa inoltre che il Gran Muftì avrebbe dichiarato di temere un attentato da parte dei suoi avversari politici, anch'essi infiltratisi in Siria. Perciò le autorità francesi, dopo l'impegno da lui preso di non svolgere alcuna attività politica, hanno deciso di organizzare un servizio di protezione personale del Gran Muftì. Alcuni giornali per mettere in rilievo come funzionasse perfettamente l'organizzazione dei nazionalisti palestinesi e come si prevedesse un improvviso colpo di scena, annunciano che il Gran Muftì sarebbe riuscito ad esportare importanti somme di denaro presso banche straniere.

In un'intervista concessa ad un giornale francese, il Gran Muftì ha dichiarato:

La solidarietà del mondo arabo

Il popolo arabo non ammetterà mai una spartizione della Palestina, che determinerebbe la perdita delle terre più ricche del nostro Paese. Se vi è un problema israelita in Europa, non v'è nessuna ragione perchè in seguito a vaghe reminiscenze storiche che datano da più di duemila anni, sia risolto a spese della popolazione araba in Palestina. Noi siamo stati i soli padroni di questo Paese da 13 secoli; intendiamo restarlo; Nessuna soluzione di compromesso ci darà soddisfazione. Noi vogliamo l'indipendenza totale.

Le promesse dell'Inghilterra agli ebrei non ci interessano. Essa non poteva promettere loro qualche cosa che non le apparteneva: il nostro Paese. La politica che essa persegue in Palestina sta per alienare agli inglesi le simpatie non soltanto degli arabi di Palestina, ma di tutti i Paesi di razza araba e dell'intero mondo mussulmano. Voi avete visto che recentemente alla Conferenza di Blaudan i rappresentanti di tutti i Paesi arabi, Egitto, Irak, Siria, hanno affermato la loro completa solidarietà con la nostra causa e ci hanno promesso il loro appoggio.

In questo momento appunto ho ricevuto un telegramma dai giovani nazionalisti dell'Irak, i quali proclamano la loro decisione di difendere la nostra causa. Ecco il testo del dispaccio:

«Per impedire la spartizione e difendere i nostri fratelli di Palestina noi faremo intorno al loro Paese un muro con i nostri crani!».

Noi non siamo dunque soli nella nostra lotta — ha continuato il Muftì — e siamo decisi a resistere fino all'estremo. L'Inghilterra oserà veramente guastarsi a morte col mondo arabo, coll'intero Islam? Se gli inglesi lo fanno, certamente lo rimpiangeranno. L'Inghilterra non è sola al mondo».

Perchè è fuggito

CAIRO, 18

Il *Mokattan* scrive che il Gran Muftì è fuggito da Gerusalemme perchè sapeva che gli inglesi lo avrebbero arrestato e perchè, anche se non fosse stato privato della sua libertà personale, sarebbe stato sottoposto ad una sorveglianza che avrebbe paralizzato ogni sua attività. Dopo aver rilevato che la fuga del Gran Muftì ha avuto vaste e profonde ripercussioni nel mondo islamico, il giornale aggiunge che essa non fa certamente onore alla politica inglese e dimostra che la Granbretagna non intende mantenere l'amicizia degli arabi. Il Governo inglese è deciso a seguire una politica di violenta repressione, termina il *Mokattan*, che avrà gravi e deplorevoli conseguenze nel mondo arabo prima ancora che in Palestina. Lo stesso giornale pubblica la notizia che 200 armati siriani avrebbero tentato di passare il confine siro-palestinese, ma che sarebbero stati respinti dalle truppe di frontiera.

La protesta inviata dai mussulmani d'Etiopia

ADDIS ABEBA, 18

A nome dei mussulmani d'Etiopia e cioè da 6 a 8 milioni di persone, il Cadì di Addis Abeba, Siid Chealifa e il capo delle comunità arabe Sayed Ahmed Ben Idris e il segretario delle comunità mussulmane hanno indirizzato la seguente protesta alla Società delle Nazioni, al Primo Ministro inglese, al Gran Muftì di Gerusalemme, ai giornali arabi, *Al Ahram* del Cairo, *Al Shabab* del Cairo e *Alif Naf* di Damasco.

«Gli etiopici mussulmani e le comunità arabe di Etiopia esprimono la loro massima disapprovazione per la politica seguita in Palestina dal Governo britannico e si uniscono con tutto il cuore ai loro fratelli palestinesi per rifiutare nel modo più categorico qualsiasi progetto tendente a smembrare la Palestina».

Tale indirizzo è stato letto alla riunione dei capi arabi di Addis Abeba ed è stato approvato alla unanimità.

Prossime manovre aeree nell'Africa francese del nord

PARIGI, 18

Delle manovre aeree si svolgeranno quest'anno nell'Africa del nord. Le varie formazioni del primo corpo aereo lascieranno la base di Istres il 9 novembre, eccetto quelle destinate all'emisfero del sud, la cui partenza avrà luogo il 27 ottobre. Le formazioni del secondo corpo aereo si imbarcheranno a Hyeres sulla nave «Comandant Teste» il 28 ottobre. Più di 80 apparecchi moderni parteciperanno a queste manovre.

La repressione anticomunista prende sviluppo nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 18

Le repressioni del movimento comunista si va intensificando. La Commissione incaricata di sopraintendere all'applicazione dello stato di guerra ha deciso, come misura di carattere immediato, l'arresto di tutti quegli elementi, a qualsiasi classe sociale appartengano, che abbiano fatto o facciano propaganda, in qualsiasi forma, della ideologia comunista.

Il suocero di Eden lascia un centinaio di milioni

LONDRA, 18

Sir Gervasio Beckett, suocero del Ministro Eden, ha lasciato un patrimonio di un milione ed 11 mila sterline. Il sig. Eden è uno degli esecutori del testamento.

La marcia giapponese nella Cina settentrionale

Lenta metodica avanzata anche a Sciangai malgrado l'eroico sacrificio delle truppe nanchinesi

SCIANGAI, 18

L'aviazione giapponese oggi è stata attivissima nell'attacco e nella distruzione metodica degli aeroporti dove sono radunate le forze aeree cinesi, che nei giorni scorsi avevano dato segni d'inconsueta aggressività. Le squadriglie da bombardamento e da caccia si sono avvicendate ininterrottamente sul cielo della metropoli, dirette ai loro bersagli e ritornate alle basi. Tonnellate di esplosivo sono state lanciate dagli aerei nipponici sull'aeroporto di Hung-Jao, una delle maggiori basi aeree cinesi della regione. Non meno potente è stato il bombardamento aereo giapponese degli impianti aerei militari di Chen-Yu.

1400 cinesi annientati

Un portavoce giapponese ha ammesso stasera che i bombardamenti aerei cinesi contro le navi nipponiche ancorate nel Yang-Pu e degli impianti dell'aeroporto di Yang-Tse-Pu, compiuti sabato e domenica, sono stati notevoli.

Intanto le forze imperiali continuano ad avanzare lentamente, ma senza soste sul fronte di Sciangai. Ufficiali del servizio informazioni stranieri hanno saputo che le forze nipponiche alla periferia di Ta-Zang hanno avanzato a tarda ora di lunedì sera in direzione di Nan Siang muovendosi sulla strada cosiddetta di Menkaza.

Fonti cinesi ammettono che 1400 soldati cinesi sono stati annientati nel settore di Wu-Sung, dove avevano l'ordine di resistere a oltranza all'avanzata giapponese, per impedire che gli imperiali allargassero la loro occupazione sulla sponda di Sciangai del ruscello Wu-Sung. Da alcuni giorni i giapponesi martellavano le linee cinesi da quella parte e, stamane, essi hanno compiuto un ultimo sforzo, che è stato coronato da pieno successo.

Sorretti dall'aviazione e dall'artiglieria, i fanti giapponesi hanno assalito le posizioni cinesi. La lotta ha infuriato con alterne vicende per circa tre ore, durante le quali frequentissimi sono stati i corpo a corpo. Alla fine gli imperiali si affermavano sui loro obiettivi e i difensori giacevano morti o feriti. Solo sette superstiti sono stati fatti prigionieri, tra cui il comandante del reparto maggiore Chin-Ching-Wu. I superstiti, mentre venivano disarmati, avevano un ultimo conato di resistenza, che è costato loro la vita. Due ore dopo, con un contrattacco in grande stile, tentavano di riprendere la posizione agli avversari, ma erano respinti con perdite gravissime.

Le autorità militari giapponesi hanno comunicato stamane che le truppe cinesi, ieri sera, hanno fatto largo uso di bombe contenenti gas venefici nei settori di Linchatze e di Chiao-Tung-Tze, nella zona nord occidentale di Sciangai.

Una vittoria strategica

Sul fronte di Pechino, nella Cina settentrionale, l'occupazione giapponese di Paotow, capolinea occidentale della ferrovia Pechino-Suiyan, corona l'avanzata giapponese nelle provincie dell'Honan e dello Schiansi e significa un altro grave colpo inferto al nemico e il crollo del piano di operazioni concepito dai cinesi per la Cina settentrionale. I cinesi hanno tentato operazioni contro i giapponesi della zona Pechino-Tientsin, ma la rapida avanzata giapponese sulle provincie del Ciahar, del Suiyuan, dell'Hopei, dell'Haman e dello Schiansi li ha completamente paralizzati, sconvolgendo la loro tattica.

Le truppe giapponesi che operano lungo la linea ferroviaria Pechino Suiyuan, oltre Paotow, hanno sfruttato il successo riportato inseguendo i cinesi ed occupando anche Pacho, a 30 km. ad occidente di Paotow, punto strategico molto importante del Suiyvan sul fiume Giallo. L'occupazione della regione intorno a Paotow non significa soltanto l'interruzione della linea di collegamento fra Ulanvator e la Mongolia esterna, verso le provincie del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica e una nuova affermazione giapponese in quella zona.

Sul fronte dell'Hopei e dell'Honan le avanguardie giapponesi operanti lungo la ferrovia Pechino-Hankow hanno attraversato il limite tra le provincie dell'Hopei e dell'Honan e, dopo una forte pressione su Feng-Lo-Chen, importante stazione su quella linea ferroviaria nella provincia dell'Honan, sono riusciti a occuparla. La colonna Toyasa ha occupato frattanto un'altra stazione di considerevole importanza sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow, a ben 442 km. a sud-ovest di Pechino, scacciandone le truppe cinesi che si ritirano in rotta disordinata verso il sud. Un treno blindato giapponese ha lasciato ieri sera Hankar ed ha scacciato le truppe cinesi da una località a circa una ventina di chilometri a sud della stazione di partenza. Il treno ha continuato poi la sua marcia bombardando altre stazioni ove ancora sussistono concentramenti delle truppe cinesi.

Perdite enormi

Notizie dallo Shantung informano che a Teechow gli addetti militari inglese, americano, peruviano, siamese e polacco sono giunti in quella zona per visitare il fronte e sono poi ripartiti nel pomeriggio alla volta di Tient Tsin. Nella Cina meridionale bombardamenti efficaci sono stati compiuti dall'aviazione nipponica contro la ferrovia Canton Havah e gli stabilimenti militari cinesi della provincia di Kwantung. Le forze aeree della Marina giapponese si sono portate nella provincia del Kwangsi, dove hanno compiuto una incursione su Wuchow, Kweilin, Maning, bombardando in ciascuno di questi centri posizioni e apprestamenti militari cinesi.

Secondo informazioni di fonte cinese i giapponesi avrebbero ammassato nei pressi di Hong-Kong una flotta di una trentina di navi da guerra.

Insieme a questa, circolano altre notizie della stessa fonte, secondo le quali i cinesi avrebbero abbattuto, dal 7 al 13 ottobre, una ventina di aeroplani nipponici e, nei combattimenti avvenuti dall'8 al 14 ottobre, sarebbero caduti circa 10 mila giapponesi. Non si riesce, viceversa, a sapere neppure approssimativamente, quali sono le perdite cinesi, poichè su questo punto l'Ufficio informazioni e propaganda, diretto dalla signora Ciang-Kai-Schek, mantiene il più assoluto silenzio. Si dice, tuttavia, che esse debbono essere enormi e, a ogni modo, enormemente superiori a quelle nipponiche, tenuto conto dei rovesci subiti ultimamente dai cinesi nella Cina settentrionale e meridionale dove — in alcuni fatti d'armi — essi sono stati addirittura falciati dalle artiglierie e dagli aeroplani nipponici.

Metodi bolscevichi dei cinesi

Ospedale giapponese di Sciangai distrutto con bombe incendiarie

TOKIO, 18

Si apprende che il Ministro giapponese all'Aja, Kuwashima, ha richiamato l'attenzione del Governo olandese sul fatto che due barche da pesca giapponesi sono state mitragliate da navi della Marina militare olandese il 30 settembre e che, in seguito a tale attacco, due pescatori giapponesi sono rimasti feriti. Inoltre la nave giapponese «Takueimaru» è stata sequestrata

Secondo un'informazione ufficiale ricevuta dal Ministro degli Esteri, aeroplani cinesi, tra le 19.30 di domenica e le 3.30 di stamane, hanno lanciato tre bombe incendiarie, in violazione alle norme del Diritto internazionale, su un ospedale (attualmente usato dalla Croce Rossa giapponese) del Consiglio municipale di Sciangai sulla Yatze Road, distruggendolo completamente. Gli aeroplani cinesi, inoltre, hanno lanciato altre bombe dello stesso genere sulla stazione di Aining. Una di esse non è esplosa, le altre invece hanno gravemente danneggiato molte case, una delle quali è crollata. Bombe incendiarie sono state pure lanciate nella zona dello Yang-Tze-Pao, fortunatamente senza gravi conseguenze. Altre notizie dal fronte di Sciangai informano che forze aeree della Marina giapponese hanno compiuto una serie di incursioni anche oggi su concentramenti di truppe cinesi a Ciamej e Chiang-Wan

Il Giappone non sarà piegato da eventuali sanzioni economiche

TOKIO, 18

In un'intervista accordata all'*United Press* il Ministro del Commercio Yoshimo ha messo in dubbio che sanzioni integrali e complete possano essere applicate nei riguardi del Giappone e ha ricordato che un clamoroso recentissimo esempio, nei riguardi di un'altra Potenza in Occidente, avrebbe pur dovuto insegnare ai fautori di siffatta arma economica la difficoltà di escogitare «sanzioni che sieno una sanzione».

Saldezza finanziaria

Il Ministro ha poi riposto molte speranze nel regime di autarchia economica già raggiunto dal Giappone per neutralizzare un'eventuale decisione della Conferenza delle 9 Potenze di Bruxelles per l'applicazione di sanzioni economiche al Giappone.

Scendendo ai particolari, il Ministro si è così espresso: «Le risorse naturali del Giappone, Corea e Manciukuo sono molto sottovalutate in Occidente, dove si ignora anche che il Giappone di oggi è molto diverso da quello di venti anni or sono. Grazie allo sviluppo della sua attrezzatura tecnica e industriale, operata nell'ultimo ventennio, il Giappone è oggi pressochè bastante a se stesso, anche per la quasi totalità dei materiali bellici».

Il Ministro ha poi tenuto a riaffermare che il Giappone non ha alcuna intenzione di interferire negli interessi mercantili stranieri in Cina. «Noi desideriamo soltanto — ha continuato — che le discriminazioni fin qui operate dai dirigenti cinesi nei nostri riguardi vengano a cessare e che il nostro Paese sia posto su un piede di assoluta parità con gli altri».

Ha quindi rilevato che le condizioni finanziarie del Giappone sono sanissime: «Come è confermato dal fatto — osservò — che le spese richieste dalle attuali contingenze sono facilmente assorbite dal Paese. Per di più non si è affatto intaccata l'ampia disponibilità dei capitali per le necessità economiche normali, come è confermato dal basso tasso d'interesse corrente nel mercato libero, del volume delle riserve auree e la sua percentuale rispetto alla circolazione, dal livello medio dei prezzi delle merci e dai cambi con l'estero. Da tre mesi a questa parte questi indici non hanno subito alterazioni di sorta, al di fuori delle consuete fluttuazioni stagionali, ed ho la sicurezza che non ne subiranno, anche se la situazione attuale dovesse protrarsi a lungo.

Realizzazioni autarchiche

Ritornando all'autarchia economica raggiunta dal Paese, il Ministro ha fatto rilevare che in questi ultimi tempi si è aumentata la produzione siderurgica grazie all'applicazione di processi industriali modernissimi, che permettono l'utilizzazione di minerali relativamente poveri e si stanno sviluppando impianti di idrogenazione del carbone per la produzione della benzina e di olii minerali. Di più è favorita la produzione di surrogati in molti campi e con pieno successo. Questo, soprattutto, per quanto riguarda le gomme e i cotoni. Ed ha concluso dichiarando che se le sanzioni saranno decise dai «Nove di Bruxelles», il Giappone non subirà danno irreparabile nemmeno nell'industria serica. Quanto ai viveri, il Giappone ha abbondanti disponibilità di riso e di prodotti ittici. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

18 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum	misto, m.	+16	+12
Roma	aum	misto, m.	+20	+11
Milano	staz.	misto	+16	+7
Torino	staz.	sereno	+16	+4
Genova	var.	ser., m.	+21	+12
Sanremo	dim.	ser., cal.	+21	+13
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+17	+6
Bolzano	staz.	misto	+19	+2
Bologna	dim.	misto	+16	+10
Firenze	dim.	coperto	+18	+12
Rimini	dim.	misto, m.	+16	+9
Ancona	dim.	misto, ag.	+16	+11
Napoli	staz.	ser., m.	+18	+13
Foggia	dim.	sereno	+18	+9
Bari	dim.	ser., m.	+18	+12
Lecce	dim.	sereno	+18	+15
Taranto	dim.	ser., m.	+17	+11
Messina	staz.	misto, m.	+20	+14
Palermo	dim.	piov., ag.	+22	+16
Catania	var.	misto, ag.	+23	+16
Cagliari	dim.	misto, cal.	+20	+10
Sassari	dim.	misto	+18	+8
Tripoli	var.	piov., m.	+19	+15
Bengasi	var.	piov., ag.	+25	+15
Rodi	var.	piov., ag.	+20	+15

Previsioni del tempo per il 19 ottobre. (Roma, «Telemeteaereo») Situazione generale: La depressione settentrionale occupa tutto il nord d'Europa con minimo sull'alta Scandinavia. Una altra depressione interessa il Jonio e il Mar di Levante, influenzando debolmente anche la bassa Italia. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione dovuto all'anticiclone atlantico, il quale risente dei massimi sull'Ucraina e sulla Germania. Continua pertanto sull'Italia l'afflusso dai quadranti settentrionali di masse d'aria fredda continentale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile, specie sulle regioni meridionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo prossimo a lento peggioramento; venti orientali in diminuzione; cielo vario; temperatura in diminuzione; mare molto agitato.

UN GRANDE ITALIANO

I Sovrani inaugurano a Bologna le celebrazioni del bicentenario galvaniano

BOLOGNA, 18

All'augusta presenza delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, si sono inaugurate ufficialmente, stamane, le solenni manifestazioni celebrative del secondo centenario della nascita di Luigi Galvani.

Undici premi Nobel

Le celebrazioni, destinate ad onorare il grande fisico e medico bolognese, scopritore dell'elettricità animale, comprendono lo svolgimento di tre importanti congressi di fisica, di radiologia e di biologia sperimentale, che costituiscono, per la loro importanza scientifica, una imponente rassegna documentaria dei progressi compiuti dalla scienza mondiale dopo che Luigi Galvani, con la sua mirabile scoperta, schiuse nuovi e più vasti orizzonti alle indagini sperimentali. Al raduno scientifico presenziano 11 premi Nobel, giunti da ogni parte del mondo, scienziati italiani e stranieri ed una folla imponentissima di studiosi. Per l'arrivo dei Sovrani la città è tutta un tricolore. Le vie e le piazze per le quali transiterà il corteo reale sono adorne di vessilli e pennoni, mentre l'interno della stazione ferroviaria appare pavesato di trofei e di piante ornamentali. La piazza prospicente alla stazione ferroviaria è gremita di folla acclamante. Si trovano quivi ammassati gli ufficiali in congedo e gli appartenenti alle organizzazioni fasciste.

Alla stazione, ad attendere l'arrivo dei Sovrani sono: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Buttafochi in rappresentanza della Camera, il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tassinari per il Governo, l'Ispettore del Partito dott. Leati in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e il Federale di Bologna, S. E. Ferri in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il Podestà, il Comandante del Corpo d'Armata con numerosi alti ufficiali, il Rettore dell'Università e un ristretto numero di personalità. Sotto la pensilina principale è schierato un drappello d'onore di allievi ufficiali dell'Accademia militare di Modena con musica e bandiera del 36.o Reggimento fanteria.

Il treno reale proveniente da S. Rossore, giunge alle 9.30, salutato dalle salve di artiglieria sparate dal colle di S. Michele in Bosco. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che sono accompagnati dal Ministro della Real Casa sen. Mattioli Pasqualini, dall'aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo, dal Gen. Marinetti e dalla marchesa Leonardi di Villa Cortese, scendono accolti dagli squilli della Marcia al campo e dalla Marcia Reale.

Il corteo fra l'entusiasmo del popolo

Avvenute le presentazioni delle autorità, i Sovrani passano in rassegna la compagnia d'onore. Quindi fanno il loro ingresso nella saletta reale, dove la figlia di un Caduto sul Podgora fa omaggio alla Regina di un mazzo di fiori. Accolti da una scrosciante, triplice acclamazione, i Sovrani appaiono sul piazzale della stazione ferroviaria, mentre dall'enorme massa di popolo parte un entusiastico saluto che più e più volte si rinnova. Si forma il corteo delle macchine che imbocca piazza XX Settembre e via Indipendenza, gremite di folla acclamante. Nella grande arteria pavesata di tricolori, assiepata di folla a stento arginata dalle truppe del presidio, dalle organizzazioni fasciste e dalle forze giovanili del Partito, l'apparire del corteo reale è accolto da una impetuosa acclamazione, che si rinnova scrosciante man mano che le vetture proseguono verso la piazza.

Attraverso via Ugo Bassi e piazza Caprara, dove si trovano schierati gli ufficiali e militi dell'Arma azzurra, il corteo reale raggiunge il Palazzo del Governo, ove le autorità cittadine e le gerarchie della provincia rendono omaggio ai Sovrani. Nel frattempo la folla che si assiepa dinanzi al Palazzo del Governo, va via via aumentando, invocando entusiasticamente i Sovrani, i quali, accolti da u'altissima ovazione, si presentano al balcone.

Poco dopo le ore 10.30, il corteo reale si ricompone e i Sovrani, accompagnati dalle autorità, attraverso via Rizzoli e via Zamboni si dirigono all'Università ove, nell'aula magna si svolgerà la cerimonia di apertura delle celebrazioni galvaniane.

Al passaggio degli Augusti Ospiti attraverso le vie del centro, si rinnovano le dimostrazioni di entusiasmo della folla, che inneggia ripetutamente ai Sovrani, lanciando fiori. Dinanzi all'Ateneo i Reali sono accolti da una massa acclamante di universitari fascisti, che inneggiano a Casa Savoia agitando i berretti goliardici. Nell'aula magna si trovano ad attendere le Loro Maestà, col Magnifico Rettore, prof. Ghigi, il corpo accademico al completo, i premi Nobel, giunti da ogni parte del mondo e una folla di scienziati. L'ingresso dei Sovrani è annunciato dagli squilli dei trombettieri in caratteristico costume quattrocentesco ed è salutato da una intensissima acclamazione. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice prendono posto al centro dell'aula, avendo a lato i rappresentanti del Governo e del Partito.

S. E. Tassinari

Prende subito la parola il Podestà di Bologna avv. Colliva, il quale reca ai Sovrani il devoto saluto della città della Decima Legio, «Alma Mater» di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime l'orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di annoverare la Maestà del Re quale professore «honoris causa» nella facoltà di lettere e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Reso omaggio alla grandezza di Luigi Galvani, le cui scoperte hanno spalancato le porte alle grandi conquiste della civiltà modernissima, salutati gli scienziati giunti da ogni parte d'Europa, il Magnifico Rettore conclude esprimendo la gratitudine dell'Università di Bologna, che la Maestà del Re, per la ferrea volontà del Capo della nuova Italia, ha ormai totalmenmente rinnovata. Il prof. Ghigi chiude elevando l'augurio di quella pace con la giustizia che il Sovrano auspicò nel giorno in cui inaugurava la nuova sede dell'Università dell'Urbe. Si alza quindi a parlare S. E. Tassinari, il quale reca agli Augusti Sovrani il devoto omaggio del Governo fascista.

Accennato alla genialità delle conquiste del genio galvaniano, ad Augusto Righi e a Guglielmo Marconi, intelletti di fama universale nel campo della fisica, S. E. Tassinari ricorda come, mentre l'Italia è intenta, sotto la guida possente, prodigiosa del Duce, a costruire la sua potenza imperiale, ricorra in questi giorni il ventennio dello storico convegno di Peschiera. E conclude:

«In quel momento in cui molti dubitarono, Voi, primo fra ogni altro, credeste e voleste, con somma saggezza, divina ispirazione, per il bene e la salvezza d'Italia. Il ricordo è indelebilmente scolpito nel cuore dei combattenti, perchè lo tramandino di generazione in generazione, a gloria vostra e della vostra augusta Casa».

Gli orizzonti aperti da Galvani alla scienza

S. E. Tassinari, presi gli ordini dal Duce, dichiara quindi inaugurati nel nome augusto del Re Imperatore i convegni galvaniani. Il discorso è spesso interrotto da applausi. Allorchè il Sottosegretario all'Agricoltura accenna allo storico convegno di Peschiera, gli intervenuti prorompono in una entusiastica acclamazione al Sovrano. Prende quindi la parola l'oratore ufficiale prof. Quirino Maiorana, direttore dell'Istituto di fisica, il quale in una dotta orazione esalta il genio inventivo di Luigi Galvani, salutando nel sommo medico e fisico il genio scopritore al quale tanto deve l'umanità. Esaminata quindi l'evoluzione delle relazioni tra le scoperte galvaniane e il progresso della scienza, il prof. Maiorana conclude il suo dire auspicando una maggiore e più vasta conoscenza del mondo scientifico.

Salutati da una nuova entusiastica acclamazione, i Sovrani lasciano quindi l'Ateneo e per via del Meloro, via Zamboni ed attraverso le vie del centro, raggiungono il Palazzo del Governo, fatti segno a rinnovate dimostrazioni di entusiasmo da parte della cittadinanza bolognese.

Alle 14.30 il Sovrano si è recato a visitare i locali della nuova scuola di ingegneria e quindi alla caserma di cavalleria Vittorio Emanuele II, dove ha assistito a un brillante saggio ginnico-motociclistico con impiego di carri armati. La Regina nel frattempo ha ricevuto, a Palazzo d'Accursio, l'omaggio delle donne fasciste e delle massaie rurali della provincia di Bologna. Ha poi visitato la clinica ostetrica, pediatrica, ginecologica e chirurgica dell'ospedale di S. Orsola, soffermandosi al letto di ogni infermo, continuamente acclamata dai ricoverati.

La famosa esperienza della rana

Poco dopo le 16, il Re Imperatore, festosamente acclamato dalla folla che gremisce le vie cittadine, si reca all'archiginnasio, antica sede dell'Ateneo bolognese, per la inaugurazione dei cimeli galvaniani comprendenti autografi, manoscritti, ritratti e strumenti scientifici riguardanti le scoperte del grande fisico bolognese. Nella sala dello «Stabat Mater», all'Imperatore vengono presentati i premi Nobel, le delegazioni straniere ed italiana, con i cui componenti il Sovrano si intrattiene affabilmente. Successivamente, nell'antico teatro anatomico dell'archiginnasio, legato alle affermazioni scientifiche di Marcello Malpighi, alla presenza del Sovrano, delle delegazioni estere e di una folla di scienziati, il prof. Maiorana ripete le storiche esperienze sulla rana compiute da Luigi Galvani, esperienze salutate dagli scienziati con un lungo applauso. Al Re Imperatore, prima di uscire, vengono offerte in omaggio la medaglia e le pubblicazioni galvaniane.

Ultima visita della giornata compiuta dai Sovrani è a Palazzo d'Accursio, dove il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che nel frattempo ha ultimato la visita alle cliniche universitarie, giungono poco dopo le 17 per inaugurarvi la galleria d'arte, ordinata dal Municipio nei saloni del secondo piano. Ricevuti dal Podestà, i Reali ammirano la copiosa raccolta di quadri ed oggetti d'arte ed hanno parole di alto compiacimento per gli ordinatori. Frattanto l'immensa folla che si è andata assiepando nella sottostante piazza Vittorio Emanuele, improvvisa calorosissime manifestazioni di entusiasmo ai Sovrani che, insistentemente evocati, si presentano varie volte al balcone assieme alle più alte gerarchie, suscitando ardenti ondate di applausi. Alle ore 18.30, ricevuto l'omaggio delle autorità ed appassionatamente acclamati dalla cittadinanza bolognese, le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno raggiunto la stazione ferroviaria. Poco dopo il treno reale ha lasciato Bologna.

PESCHIERA

Il plebiscito al Sovrano sarà totalitario

ROMA, 18

Si è costituito in tutte le provincie del Regno e presso le rispettive Associazioni nazionali mutilati e invalidi di guerra il comitato provinciale di propaganda per il ventennale del Convegno di Peschiera, allo scopo di organizzare la diffusione e la vendita della cartolina che ogni cittadino invierà, firmandola, a S. M. il Re Imperatore entro l'8 novembre prossimo. Ogni comitato provinciale costituito dai presidenti delle sezioni mutilati, combattenti e famiglie dei Caduti si è collegato con le segreterie federali del P. N. F. e con tutti i Fasci della provincia, con i Podestà, le autorità vescovili, i comandi militari, i Provveditorati agli studi, con tutte le organizzazioni sindacali di datori di lavoro e di lavoratori, con l'O. N. D., le associazioni d'arma e con le altre associazioni del Regime in modo che tutte assicurino la capillare diffusione della cartolina il cui contemporaneo invio costituirà da parte del popolo italiano un plebiscitario omaggio a S. M. Vittorio Emanuele III. Mentre questa è attività dei comitati provinciali di propaganda, la distribuzione delle cartoline a 50 cent. ciascuna avrà luogo in seno alle organizzazioni suddette, le quali ritireranno il numero delle cartoline necessarie per essere cedute ai propri inscritti e alle rispettive famiglie. Particolare importanza va assumendo in quest'opera di diffusione il contributo alle aziende bancarie, commerciali e industriali, le quali stanno acquistando vasti blocchi di cartoline, che le aziende stesse provvedono poi a distribuire fra i propri dipendenti impiegati e operai. In questo modo le forze attive della Nazione di tutte le categorie e di tutti i ceti ricorderanno con concorde gratitudine al Sovrano lo storico Convegno in cui Vittorio Emanuele III affermò ai rappresentanti politici e militari dei Paesi alleati la decisione dell'Esercito e la fede del popolo nella resistenze a oltranza sulla linea del Piave.

La Commissione presieduta da Starace per il "Rostro d'oro" del Guf

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica: Per l'assegnazione del «Rostro d'oro» al G.U.F. che ha svolto la migliore attività alpinistica durante i mesi estivi dell'anno XV, ho chiamato a far parte della Commissione, da me presieduta, i fascisti: Angelo Manaresi, presidente dell'A.C.I.; Fernando Mezzasoma, vicesegretario dei G.U.F.; Vittorio Frisinghelli; Ugo di Vellepiana; Eugenio Ferrari; Renato Impiccini, segretario. La Commissione si riunirà il giorno 25 ottobre XV alle ore 16 nel Palazzo Littorio.

Per gli scambi turistici italo-tedeschi

Misure concretate a Berlino dall'on. Bonomi

BERLINO, 18

Il direttore generale del turismo, on. Oreste Bonomi, ha fatto visita ufficiale al presidente del turismo del Reich Esser, con il quale ha avuto una lunga conversazione che ha permesso di constatare l'identità di vedute sulla necessità di intensificare il movimento turistico tra i due Paesi ed ha condotto alla definizione di una serie di misure pratiche volte al raggiungimento di questi obiettivi. L'on. Bonomi ha poi visitato le maggiori agenzie turistiche berlinesi, lo stadio e la sede delle esposizioni permanenti, ovunque fatto segno a cordialissime accoglienze. Nel pomeriggio egli è stato ricevuto dal Ministro dott. Göbbels. Successivamente l'on. Bonomi ha fatto visita all'Ambasciatore d'Italia ed al Fascio.

Il concorso per istruttori marconisti fra gli insegnanti elementari

ROMA, 18

Oltre 3000 insegnanti elementari hanno inoltrato domanda all'Ente radio-rurale per l'ammissione al noto concorso per istruttori marconisti deliberato d'accordo col Ministero della Guerra e con la collaborazione dell'Eiar, che metterà a disposizione le due stazioni radio-trasmittenti per le esercitazioni di ricezione marconigrafica. Poichè tuttavia i limiti di tempo posti per la presentazione della domanda non hanno consentito l'adesione a molti insegnanti che si trovavano ancora fuori sede e non avevano avuta notizia tempestiva del bando il Ministero della Guerra, su richiesta dell'Ente radio-rurale, ha prorogato al 31 ottobre il termine di tempo utile per la presentazione delle domande degli insegnanti ai Provveditorati e al 5 novembre quello per l'inoltro delle domande dai Provveditorati all'Ente radio rurale. La proroga favorisce quegli insegnanti che alla data del 15 ottobre non erano autorizzati a presentare domanda.

La morte della madre di S. E. Acerbo

PESCARA, 18

Ieri sera alle 23 veniva colpita da improvviso malore e decedeva a Loreto Aprutino la nobildonna baronessa Mariannina Acerbo, madre amatissima di S. E. Giacomo Acerbo. La buona signora era rimasta fino a tarda ora a conversare con i familiari, quando si sentì mancare il respiro e per quanto prontamente soccorsa, pochi minuti dopo non dava più segni di vita. Donna Mariannina aveva 82 anni e aveva trascorso la sua esistenza sempre in casa, vivendo intensamente le gioie e i dolori dei suoi due figli adorati, Tito Acerbo, medaglia d'oro, e S. E. Giacomo, alta personalità del Regime. La notizia è stata immediatamente comunicata a Roma a S. E. Giacomo Acerbo.

A. S. E. Acerbo, colpito nel più caro degli affetti, il nostro vivissimo cordoglio.

S. E. De Vecchi partito per Rodi

BRINDISI, 18

Ossequiato dalle principali autorità e gerarchie locali, a bordo della motonave «Calitea» è partito diretto a Rodi il conte De Vecchi, Governatore delle Isole dell' Egeo.

La brutalità della polizia di Teplice contro deputati di Henlein

Un comunicato ufficioso che è una confessione

PRAGA, 18

Conrad Henlein, capo del partito dei tedeschi dei Sudeti ha indirizzato questa sera al Presidente della Repubblica Benes, una lettera aperta riguardo i gravi incidenti avvenuti ieri a Teplice. Il documento anzitutto descrive e illustra tali incidenti, spiegando che per motivi incomprensibili, all'uscita da una riunione dei capi del partito a Teplice, la polizia arrestò il deputato Frank, minacciandolo con lo sfollagente e battendolo perfino sul dorso. Dopo di che il deputato Frank fu condotto al commissariato di polizia, mentre un altro deputato del partito, Kundut, veniva anch'egli maltrattato.

Questi avvenimenti, prosegue Henlein, non possono essere sopportati da un popolo onorato, senza dire che essi sono dannosi per la pace interna della Repubblica e per lo sviluppo pacifico dell'Europa. Se le richieste delle minoranze dei tedeschi dei Sudeti non fossero accettate, si potrebbe attendere un catastrofico sviluppo della situazione. Questo — prosegue la lettera — potrebbe metterci dalla parte del torto; ma, comunque, comprometterebbe certo lo sviluppo pacifico dello Stato.

Il documento conclude raccomandando al Presidente di ricordarsi che durante la lotta per la libertà della Nazione ceca, anche egli domandò l'autonomia delle nazionalità comprese nel territorio della Corona boema, come la sola garanzia per l'avvenire della sua nazionalità. «Soltanto una pratica attuazione della richiesta dell'autonomia delle minoranze tedesche — dice infine la lettera — potrà impedire un aggravamento dei rapporti interni. Il tentativo di far trionfare una nazionalità sull'altra renderebbe impossibile ogni soluzione costruttiva ed efficace del problema».

Circa gli incidenti di ieri a Teplice, un comunicato dell'agenzia ufficiale cecoslovacca, diramato a tarda sera, afferma che il deputato del partito di Henlein, Frank, si era rivoltato agli agenti di polizia mentre questi tentavano di allontanare la folla che si accalcava intorno all'automobile di Conrad Henlein e che, condotto al Commissariato di polizia e riconosciuto, il deputato fu subito rilasciato.

Il comunicato ammette poi che si sono verificati maltrattamenti contro altre persone arrestate e li giustifica dicendo che furono provocati da un operaio che avrebbe tentato di scagliare una sedia contro un funzionario di polizia. Il comunicato ammette pure che i maltrattamenti contro un altro deputato, l'on. Kollner, ma dice che questi sarebbero stati dovuti a un momento di confusione, allorchè la folla tentava di dare l'assalto al commissariato di polizia e quando il deputato non era stato ancora identificato.

Vivace reazione nel Reich

BERLINO, 18

I gravi fatti avvenuti a Teplitz-Schönau, dove la polizia cecoslovacca non ha esitato a scagliarsi con gli sfollagente alla mano persino contro i deputati tedeschi dei Sudeti percuotendoli e trascinandoli in questura, provocano in Germania una vivacissima reazione da parte di tutti i giornali. La cosa è tanto più grave, in quanto sono di questi giorni le proteste del Reich per le caricature offensive del Führer e della Germania esposte in una mostra di Praga inaugurata da un Ministro in carica. Il trattamento inflitto ai tedeschi a Teplitz-Schönau è considerato a Berlino come un'offesa al popolo tedesco, oltre che l'ignominiosa beffa ai principii democratici cui il Governo di Praga proclama sempre con tanta solennità di rimanere fedele: «Si vede sempre più chiaro — scrive il *Lokal Anzeiger* — che le prove di lealtà del popolo tedesco verso lo Stato cecoslovacco sono sprecate. Ci si risponde a bastonate. Tali bastonate hanno colpito non solo dei tedeschi inermi, ma anche il prestigio e la civiltà dell'Europa. La Cecoslovacchia si è autocancellata dalla lista degli Stati civili.»

Nuove occupazioni nelle Asturie

mentre i disperati attacchi marxisti vengono infranti sul fronte aragonese

SAN SEBASTIANO, 18

Le truppe nazionali nelle Asturie nella giornata di oggi hanno isolato un notevole saliente avversario nella regione del Pico d'Europa, accerchiando oltre 5000 armati nemici. Sul fronte aragonese i rossi hanno sferrato attacchi violentissimi a sud dell'Ebro e soprattutto nel settore di Vertico e di Cillero, dove hanno fatto largo impiego di carri armati sovietici. Tutti gli attacchi sono stati respinti dai nazionali, che hanno inflitto al nemico perdite ingentissime. Le forze avversarie in ritirata sono state bombardate e mitragliate dall'aviazione legionaria.

Come si maschera la sconfitta

I vani tentativi per un'offensiva delle truppe marxiste in Aragona sono giustificati nella Spagna rossa dai diversi comandanti come assaggi del fronte nazionalista.

I comandi confessano apertamente che la vera grande offensiva, quella che vedrà schierati su tutto il settore dell'Aragona 405 mila combattenti, quella che dovrà prevenire l'altra «preannunciata» dai franchisti, non sarà iniziata che al momento opportuno. Forse essa avrebbe già dovuto essere in pieno svolgimento, se Londra e Parigi non avessero consigliato un rinvio e, se fosse già in corso, i nazionalisti certo avrebbero già perduto — dicono i vari giornaletti di trincea — diecine e diecine di chilometri di terreno: il Quartier Generale di Pozas si sarebbe già installato a Saragozza!

Questo nuovo diversivo della propaganda comunista nelle retrovie non raggiunge però lo scopo, perchè ogni giorno, all'alba, nuove masse di fanteria vengono lanciate all'assalto, sempre nello stesso settore di Fuentes de Ebro e, dopo un'ora di accanito combattimento o di inutili tentativi da parte di squadriglie di carri d'assalto, esse sono costrette a tornare indietro e le compagnie e i Battaglioni sono gravemente colpiti dall'artiglieria nazionalista. Oltre a centinaia di uomini, ogni attacco costa sempre al nemico anche qualche po' di terreno. I nazionalisti da una diecina di giorni continuano a migliorare le loro posizioni di avanguardia nei settori di Jaca e di Fuentes de Ebro. Questa sera la cronaca della giornata conferma che i marxisti hanno lasciato di nuovo sul terreno altri uomini e hanno perduto materiale e qualche punta di osservazione.

I nazionali a Colunga

La vittoria, che nelle Asturie ha portato all'occupazione di Colunga, ha consentito nelle ultime 24 ore una vasta opera di rastrellamento nella sacca compresa, come dicevamo stamane, fra Rivadesella e le punte di Penote e Isla, rastrellamento che ha fruttato numerosi cannoni di vario calibro e altro abbondante materiale bellico.

Le forze nazionali che operano sul fronte nord hanno progredito oltre il massiccio di Sueve congiungendosi con una colonna che, avanzando lungo la costa, scende all'investimento di Villaviciosa. Su Villaviciosa è ora in marcia un'altra colonna, che si è mossa a ovest di Colunda e ha compiuto, nella giornata di oggi, progressi tali da trovarsi a circa 12 km. dall'ultimo centro importante prima di Gijon.

L'investimento di Infiesto si sta compiendo da parte di tre colonne che avanzano dal nord da est e da sud. Il Generale Aranda, che comanda il settore del nord, è riuscito a restringere il fronte delle operazioni. Si deve notare infatti, che in questo momento sono in azione soltanto le forze schierate nel settore che da ovest di Ribadesella o dal massiccio di Sueve si distende fino a Infiesto.

Le forze schierate nel settore di Oviedo sono entrate in azione per giungere a collegamento con le Brigate che operano intorno a Infiesto. Tra pochissimi giorni le forze nazionali saranno collegate in conseguenza delle operazioni in corso su questa linea di fronte Oviedo, Infiesto, Villaviciosa e, più a nord di questa località fino al mare.

La colonna navarrese, che avanza verso Infiesto, ha compiuto altri importanti progressi, estendendo l'occupazione a nord e a sud della strada Arriondas-Infiesto. Si calcola che in questi ultimi giorni le forze nazionali abbiano raccolto più di 1200 cadaveri e oltre 1400 prigionieri, mentre 12 mila miliziani si sono presentati alle linee nazionali, in gran parte con tutto il loro armamento.

Fazioso allarme per le Baleari

Mentre si attendono i risultati dei lavori del Comitato del non intervento, la stampa nazionale commenta oggi diffusamente la nota del Governo di Salamanca con la quale il Generalissimo Franco dichiara di nuovo solennemente e categoricamente che l'allarme destato all'estero per l'indipendenza delle Baleari non ha fondamento ed è stato diffuso ad arte, ai fini della campagna rossa contro la causa nazionalista. Le due isole di Majorca e di Minorca sono e rimarranno spagnole.

La nota assicura che la sovranità spagnola sulle Baleari non costituirà mai un pericolo per gli interessi mediterranei delle altre Potenze e denuncia il tentativo del Governo di Valencia per far occupare dalla Marina francese l'isola di Minorca. L'occupazione avrebbe «un carattere preventivo» e dovrebbe servire a prevenire un preteso sbarco di truppe nazionaliste; ma, in effetti, servirebbe a estendere il conflitto spagnolo, allo scopo di complicare la situazione internazionale già molto tesa. Un comunicato del Commissariato di guerra di Barcellona ha già dato notizia della necessità di un'eventuale occupazione dell'isola.

Ottanta sono i salesiani trucidati dai rossi

TORINO, 18

Quasi ogni settimana al tristo elenco dei salesiani vittime della barbarie bolscevica in Spagna si aggiungono nuovi nomi. In base agli ultimi accertamenti sono saliti a 80 i salesiani sacerdoti, chierici e coadiutori trucidati dai rossi spagnoli dal giugno 1936 ad oggi. Mancano però ancora dati precisi, tanto che si ignorano le sorti di alcune diecina di religiosi sorpresi dalla violenza bolscevica mentre attendevano alla loro benefica attività negli istituti salesiani.

Sensazionale processo in Estonia per l'ingente carico d'armi del piroscafo «Vena»

TALLINN, 18

E' imminente un processo sensazionale connesso al carico d'armi del piroscafo «Vena» («Jaron»). Il carico sarebbe composto di 300 cannoni, di 40 milioni di cartucce e d'un numero non ancora precisato di fucili e mitragliatrici. Le armi sono state adesso scaricate e depositate nel porto estone di Paldiski. A richiesta del proprietario del carico, giunto a Tallinn dalla Francia, armi e piroscafo sono stati sequestrati. Le autorità estoni hanno imposto la tassa di 60 corone su ogni tonnellata scaricata. Si dice che il valore delle armi, fabbricate nelle officine cecoslovacche Skoda, superi 1.500.000 sterline.

Come è noto, il misterioso piroscafo, che prima si chiamava «Jaron» e aveva due colorazioni e due bandiere, proveniente da Gdynia, tentava di far rotta per la Spagna rossa, ma l'equipaggio, quando comprese lo scopo del viaggio, si ammutinò. Il piroscafo, dopo aver sostato due giorni nel porto lettone di Liepaja, allo scopo di imbarcare un nuovo equipaggio, faceva rotta per Paldiski con l'intento di passare il carico a bordo di un altro piroscafo misterioso. Il piroscafo «Vena» («Jaron») apparterrebbe ad una compagnia di navigazione inglese.

Pioggie torrenziali e nevicate in Grecia

ATENE, 18

Da ieri il maltempo imperversa su tutta la Grecia con piogge torrenziali ed abbondanti nevicate che hanno causato danni, la cui entità non è ancora stabilita, ma che dalle prime notizie qui giunte risultano assai gravi. La città di Iraklion nell'isola di Creta è stata investita da un furioso temporale che ha danneggiato alcune case. Otto persone travolte dal torrente straripato sono perite e due donne sono state salvate da un gendarme mentre stavano per annegare. Ad Atene e nei dintorni si sono verificati vasti allagamenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XII Annuale della Pubblica Sicurezza celebrato al Palazzo del Governo

Il saluto al Prefetto e al Federale

Nella ricorrenza del XII annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S.. la Regia Questura e le sedi dei Commissariati hanno esposto ieri la bandiera nazionale.

Nella mattinata tutti i funzionari, impiegati e agenti di P. S., con alla testa il vicequestore comm. Vito D'Elia, si sono riuniti al Palazzo del Governo alla presenza di S. E. il Prefetto e del Federale.

Il vicequestore, dopo avere rivolto il suo deferente saluto al Prefetto e al Federale, anche a nome del Questore, presente alle celebrazioni romane, ha parlato della missione del Corpo, esaltando la ricorrenza.

S. E. il Prefetto con elevate parole ha rilevato poscia l'infaticabile e assidua opera della Polizia italiana. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

In occasione dell'avvenimento, il Federale ha inviato al Questore il seguente telegramma:

«Nel XII annuale fondazione tanto benemerito Corpo di P. S., anche a nome Camicie Nere Provincia, invio V. S., funzionari e personale dipendente augurali, cordiali alalà. - Federale Grazioli».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma

Oggi alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai comandanti presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Rapporti dei Fasci di Combattimento della Provincia

Nei giorni a fianco indicati avranno luogo i seguenti rapporti annuali dei Fasci di Combattimento della Provincia, che saranno presieduti dal Segretario federale:

Venerdì 22, alle 19, a Postumia. Sabato 23, alle 19, a Monfalcone. Domenica 24: alle 9 a Corgnale; alle 9.45 a Divaccia; alle 10.45 a Cave Auremiane; alle 11.45 a Senosecchia.

Rapporto ai comandanti FF. GG. di C. del capoluogo

Il rapporto ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo avrà luogo alle ore 19.30 di giovedì 21 corr. anzichè del 22 corr. come annunciato.

Riunione del Comitato Ente Radio Rurale

Oggi, 19 corr., alle ore 18.30, si riunirà alla Casa del Fascio il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali del capoluogo

Alle ore 19 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presente il segretario del «Guf».

Il Federale ha dato ulteriori disposizioni in merito all'inquadramento dei gerarchi che si recheranno a Roma per la grande adunata del 28 ottobre.

Ha passato quindi in rassegna le organizzazioni dipendenti dal Partito, soffermandosi particolarmente sui FF. GG. C. e sulle organizzazioni femminili.

Sono state concretate alcune norme circa la collaborazione che deve essere sempre più intensa fra il «Guf» ed i Gruppi rionali fascisti particolarmente per quanto riguarda i corsi di preparazione politica.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Dopolavoro di Albaro Vescovà

Il Segretario federale, presidente dell'O. N. D., ha ratificato le nomine del Direttorio del Dopolavoro di Albaro Vescovà, così composto: [illegible] Enrico, presidente; cav. [illegible] Camillo, segretario; Ziani Guido, Sancin Giovanni, Marchi Giuseppe, membri.

Scrittori triestini. La rivista di studi filosofici e spirituali «Clartés nouvelles», che si pubblica a Parigi, ha dedicato nel suo ultimo fascicolo un ampio articolo a «Nella Doria Cambon poetessa e prosatrice» [illegible]

Sussidi «Campagnano» in concorso. [illegible]

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

I corsi di scherma e ginnastica *per fasciste e Giovani Fasciste di tutti i gruppi avranno inizio prossimamente. E' aperto pure un corso speciale di stenografia. Iscrizioni in sede, piazza Verdi 2, dalle 19 alle 20.*

G. U. F.

Sezione medici. *Giovedì alle 21 avrà luogo la riunione degli iscritti alla sezione medici. Data l'importanza della riunione i camerati sono invitati ad essere puntuali.*

Sezione filodrammatica. *Mercoledì 20 alle 19 avrà luogo in sede la prima riunione degli iscritti.*

Sezione dispense. *Sono arrivate le dispense di politica economica coloniale del prof. Trevisani. Tali dispense sostituiscono quelle del prof. Cosciani, esaurite.*

A. F. S.

Sezione medie. *I camerati sono invitati a voler intervenire ai funerali del camerata prof. Antonio de Ferra, che muoveranno dall'abitazione dell'Estinto sita in via XXX Ottobre 17, oggi alle 15.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Mercoledì 20, alle 19 convegno delle Giovani Fasciste in sede (via Roma 28), con esercitazioni di canto corale.*

O. N. D.

Convocazione. *I direttori tecnici, componenti la Commissione provinciale sportiva sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale giovedì 21 corr. ad ore 19.30.*

Concorso per un racconto tra dopolavoristi della Venezia Giulia

Di un'altra bella iniziativa si è fatto promotore in questi giorni il Dopolavoro Provinciale bandendo un concorso per un racconto a soggetto libero, riservato ai dopolavoristi della [illegible] zona (Venezia Giulia). Ogni dopolavorista potrà partecipare al concorso avendo cura di attenersi alle seguenti norme: [illegible] in tre copie [illegible] con un massimo [illegible] (spaziatura normale) dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini [illegible]) non oltre il [illegible] novembre XVI contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto sulla busta contenente il nome e l'indirizzo del concorrente. [illegible] premiati, [illegible] premiati e [illegible] degli autori [illegible] pubblicazione [illegible] al Dopolavoro [illegible] concorso tale [illegible] cura del [illegible] [illegible] primo premio [illegible] secondo premio [illegible] lavori [illegible] Tali [illegible] sulla [illegible] Il Dopolavoro [illegible] inoltre [illegible] a quelli [illegible] racconti fra [illegible] sarà segnalato [illegible] destinata dal [illegible] Dopolavoro Provinciale.

Un nuovo volume del col. Moretti

L'egregio colonnello Adolfo Moretti, da tanti anni divenuto nostro concittadino, ha aggiunto un nuovo volume alla sua attività di forbito scrittore. [illegible] le sue [illegible] poi, [illegible] storico o mi[illegible] rievoca[illegible] Caduto, [illegible] nuovo libro [illegible] questa sua [illegible] sentimento, [illegible] di me[illegible] logica che [illegible] l'efficacia [illegible] di tutte [illegible] che sullo [illegible] Il volume [illegible] «[illegible] olere», ed [illegible] «mi[illegible] ingegno». [illegible] cui certo [illegible] dalla Libreria Editrice Cappelli.

Il viale di S. Andrea chiuso al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di sistemazione dei binari tranviari, [illegible] domani, mercoledì 20, il Passeggio di S. Andrea nel tratto fra l'inizio del Campo Marzio e la fabbrica Macchine di S. Andrea, rimarrà chiuso al transito dei veicoli, per la durata dei lavori stessi. Durante tale sospensione il passaggio dei veicoli seguirà lungo il viale Romolo Gessi.

Al Dopolavoro del commercio domani alle 21.30, avrà luogo, nella sede del Tergesteo, il settimanale ballo della sezione «A». Durante il riposo verrà ripetuto il sorteggio delle artistiche bambole da offrirsi alle dame. I soci della sezione «A» che desiderassero ritirare gli inviti propri e per i loro congiunti, possono rivolgersi alla segreteria del D.L.C., piazza della Borsa 18,

La Sezione industriale del Consiglio delle Corporazioni

S. E. il Prefetto della Provincia con Decreto del 16 corrente ha proceduto alla costituzione della Sezione industriale del Consiglio delle Corporazioni che è risultato composto come segue: Presidente: cav. uff. ing. dott. Italo Bonazzi; vicepresidenti: gr. uff. Giorgio Sanguinetti, comm. Giorgio Suriani; consiglieri di nomina prefettizia: comm. Francesco Amicarelli, Vittorio Braida, ing. dott. Rosario Calì, cav. Dante Carniel, on. comm. dott. Bruno Coceani, Luigi Di Nardo comm. ing. dott. Giuseppe Dolazza, geom. Ermanno Donatelli, barone Leo Economo, comm. ing. Alessandro Fera, cav. Manlio Germozzi, cav. uff. dott. Ottaviano Ghetti, Giuseppe Gregori, dott. Giuseppe Oberti di Valnera, comm. ing. Domenico Pacchiarini, cav. avv. Cesare Pagnini, Aggio Palisca, Riccardo Rodda, gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, Ampelio Schiassi, cav. dott. Arturo Zanolla. Consiglieri di diritto: ispettore corporativo: ing. capo del Genio civile.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 e 18 ottobre 1937-XV

Nati vivi	18
maschi 9, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 22 alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la III riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. C. Pierguidi: L'aracnoidite optochiasmatica; 2) Dott. G. Ravalico: Terapia somala.

Ufficio collocamento industria. Sono disponibili alcuni posti di tornitore a Fiume. Gli interessati si presentino all'Ufficio di collocamento, via Duca d'Aosta 12, muniti del libretto di lavoro e dei documenti personali.

La Sindacale d'arte giuliana al Castello

PITTORI E SCULTORI NELLA QUARTA SALA

La rassegna dell'ottima Mostra degli artisti giuliani promossa dal Sindacato interprovinciale delle Belle Arti al Castello non mancherà di appaganti rilievi anche nella quarta ed ultima sala. Sono in essa prevalenti, se non dominanti, per lo meno nella pittura, gli artisti che si formarono nei primi anni del secolo, ed hanno, pur nella loro evoluzione, una sorta di riflesso inestinguibile del lirismo e decorativismo propri a quel periodo. delle sue idealità coloristiche ed anche talvolta concettuali. Essendo essi un gruppo d'artisti di buona misura e di consumata esperienza, costituiscono un termine di raffronto ed anche sotto certi aspetti un incitamento per i moderni della nuova generazione.

Sofianopulo, Sambo, Flumiani, Lucano, De Finetti

Cesare Sofianopulo ha voluto collocare in uno stanzino, che precede quest'ultima sala, addirittura un quadro eseguito parecchi anni fa e già esposto, crediamo, nei primi tempi dopo la guerra. Ha fatto benissimo: perchè questo piccolo quadro, che è una delle opere più forti dell'artista, si è guadagnato pian piano una certa celebrità, tanto in Italia che all'estero, e molti lo hanno veduto riprodotto nella collezione dei «Maestri del colore» del Hanfstaengl, e certo desideravano conoscerne l'originale, prima che esso vada in una importante galleria. E' il quadro macabro «Ultima nota», con gli scheletri intonacati di frati musicisti intorno all'organo, nelle tenebre sotterranee rotte da esili luci. Che il primo successo dell'opera sia stato di contenuto non v'è dubbio; ma il quadro è anche d'una impostazione pittorica e d'una sicurezza e sottigliezza di fattura che dànno piena consistenza artistica alla sua immaginazione romantica. E' una delle opere più ragguardevoli di questa esposizione, come fu altrove di parecchie altre.

In Edgardo Sambo il distacco dalla pittura d'oggi è minore, perchè egli fu uno dei primi artisti nostri a disciplinarsi agli indirizzi attuali, ed anzi capitanò con energia l'imposizione di questi indirizzi nell'ambiente artistico cittadino. Nondimeno, negli ultimi tempi, egli è tornato a quelle armonie cantanti del colore, che non aveva mai del tutto abbandonato, nemmeno nei giorni delle più ostinate ricerche di costruzione e di impressione dell'elemento sensuale. Una larga avvolgente ondata di effuso sentimento decorativo del colore traduce in atmosfera incantata le vaporosità del suo bel quadro «Mattino afoso».

Si accosta a questo momento della sensibilità artistica il Lucano nei suoi due piccoli paesaggi lirici, pieni di soffocate irradiazioni del colore nella luce attutita, crepuscolare. E' sempre un poeta. E sta con gli artisti accennati, benchè possa non sembrare, anche il Flumiani. L'azzurro e l'aureo miele del sòle sono la sua musica, specialmente nel quadro «San Giusto», dove la robustezza delle tonalità è sostenuta da una costruzione sapiente della materia coloristica esposta alle calde vibrazioni di luce e da un senso sicuro del valore decorativo dei contrasti coi toni raffreddati delle masse di verde.

Infine il De Finetti, che si accosta ai più moderni per il senso dinamico del ritmo e per la ricerca di timbri espressivi del colore, ha pure, nel suo ritratto d'un guardacaccia risoluto e marziale, una vibrazione drammatica e un'idealità decorativa che lo distinguono dalla pittura d'oggi. Il vigore con cui è costrutta la testa e significato il portamento della persona, la bellezza dei larghi impasti, e la concertata armonia dell'ambientazione coloristica sono i pregi di questo lavoro.

Stultus, Girmunschi, la Beltrame Bidòli, Pierri, la Battigelli

La pittura d'oggi nella sua espressione più tipica (diciamo, per esser brevi, il Novecento), trova in questa sala un solo rappresentante di primo piano: Djalma Stultus. Un quadro suo di figura, e due paesaggi: nell'uno e negli altri i ben noti accenti della sua personalità. Ma il quadro di figura non è tra i più felici dell'artista: l'organismo psicologico della giovane donna rappresentata si traduce in un gesto che non dà linea bella, l'anima par contraddetta dalla statuarietà del corpo, e il vuoto dello spazio dintorno, per quanto abilmente costrutto, è appesantito da una pittura quasi meccanica. Altra cosa i due paesaggi. Qui troviamo lo Stultus, non nuovo, ma in pieno vigore di raggiungimento. E se nell'uno dei due paesaggi gli si può fare un diffalco per una meno convincente illuminazione d'una strada assolata sul primo piano, nell'altro, «Santa Domenica», egli è proprio al cento per cento: magistrale per la consistente costruttiva forza, per la plasticità del colore in cui si fondono toni di rara bellezza, per il dominio dello spazio che continua con impalpabile ariosità di cieli al di là dei delicati respiri di luce delle colline di fondo.

Altri pittori ancora espongono nella sala: e metteremo in prima linea il finissimo Girmunschi, col suo «Paese» tutto intriso d'una quieta luminosità. Anche il giovane Pierri ha fatto una bella cosa nella sua «Natura morta», dove ha cercato con abilità le smorzature d'una luce discreta sopra una policromia vivace di tonalità interessanti. La signora Beltrame è certo una pittrice di notevole vocazione naturale e bene affinata a valutare le variazioni luministiche del colore: le nuoce tuttavia questa volta l'aver voluto appropriarsi certe destrezze difficili e tutte personali della tecnica dell'Issupoff, rimanendo naturalmente indietro al maestro, e riuscendo meno persuasiva di quando faceva da sè con meno ambiziosa bravura.

Il Bidoli ha uno studio di mani, molto pregevole, sopra un panneggio purtroppo quasi siderurgico per esagerazione tubulare dei volumi. E la signora Fides Battigelli, in una testa di giovane, mostra le chiare attitudini di disegnatrice coscienziosa e di corretta coloritrice che conosciamo in lei.

Selva, Patuna

Due scultori in questa sala: un celebre artista ed un giovane. Parleremo prima del giovane Ferruccio Patuna di Monfalcone per non metterlo nell'ombra del Selva. Egli ne ha ben diritto: poichè il gruppo che presenta, di madre e bambino, è concepito con gentilezza, anche se non equilibrato in tutto nella fattura, nè di uguale rendimento plastico in ogni parte. Ma l'atto del bimbo che si stringe al corpo della madre si compone bene con la mano materna, e costituisce un particolare assai sentito; e bello è l'atteggiamento soave della donna; e l'intenzione di largo panneggio ondoso della veste, quand'anche non raggiunta appieno, era bene ispirata. Vi sono insomma cose fini in questa scultura del Patuna.

Attilio Selva, naturalmente, è di un'altra misura. E' il più bel modellatore che ci sia oggi in Italia: e proprio nelle sue cose fini, come sono questi due ritratti femminili, possiamo gustare fino a qual punto possa giungere in lui la raffinata delicatezza del modellato. Egli la associa ad una eleganza della linea che è già per se stessa leggermente decorativa, e al di là della quale la virtuosità potrebbe prevalere sull'amore d'un arte perfetta. Si definisce questo amore con aperta precisione anche nelle minute cure d'artefice con cui l'artista cerca le tecniche impeccabili, quasi di cesello, in rendere i nodi e gli intrecci misteriosi e sottili d'una capigliatura, nel flettere la grazia d'un collo, nello scegliere patine e materiali preziosi e difficili, bronzo dorato, marmo nero del Belgio, nel vigilare l'esecuzione del bronzo come vigila la propria mano nel ricavare i quasi impercettibili movimenti delle forme da quell'insidioso e fragile marmo nero. Tutto ciò era all'arte moderna un poco disusueto; ed ecco ora vi rientra, per quell'amor di perfezione del Selva, che riesce come cosa naturale a fondere certe profonde intuizioni espressive quasi andreottiane con una pressione della materia lavorata quasi cinquecentesca. E' un'arte dunque assai complessa in questi due busti: e se riesce tuttavia a sembrare naturale lo si deve a quella prodigiosa sensibilità di modellatore del Selva, a quel suo avvedersi di tutto e tutto plasmare con la sua mano delicata senza che si squilibri la nitida linea dell'opera da lui concepita. Ed anzi, come nel busto della signora Carena, mantenendo alla linea un tratto quasi nervoso, e un tratto di giovanile dolcezza alla testa, pur così elaborata, della propria figliuola. Sono cose da maestro, e che hanno un loro mistero.

b.

Il G. S. «Amatori» organizza per domenica una gita a Fiume in automezzo, con partenza alle ore 8 da Piazza Impero. Partenza da Fiume alle 20, arrivo a Trieste alle 22.30 circa. Quota lire 12 per persona. Iscrizioni sino a sabato, in via Carducci 47 (Caffè).

La Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra

Nell'anno XV la Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra si è riaperta con un ordinamento sostanzialmente diverso dai precedenti, anche se formalmente poco dissimile. L'anno XV conta dunque un'altra tappa nel perfezionamento di quest'istituzione che è stata la prima scuola nazionale del Club Alpino e l'unica tutt'ora organicamente concepita ai fini dell'insegnamento.

Questa tappa non sarà certo l'ultima, ma è tuttavia finora la più notevole, perchè è stato possibile applicare più rigorosamente quei concetti informatori che devono presiedere ad una scuola, ma che negli anni precedenti o erano abbozzati o avevano trovato varie difficoltà di applicazione pratica.

Tecnica dell'alpinismo

Secondo questi concetti la scuola deve essere essenzialmente insegnamento e non applicazione diretta o peggio ancora alpinismo in miniatura. La scuola anzi non ha d'avere per sua materia l'alpinismo in se stesso, quanto la tecnica alpinistica. Non si può insegnare a «sentire», ad amare la montagna, ma al più il modo migliore per vincerne le difficoltà ed evitarne le insidie. In questo ambito ristretto perciò conviene prima aver insegnato e poi portare gli allievi in scalate vere e proprie. Per questo motivo anche il programma di una scuola non può essere che prevalentemente tecnico e non per una svisata concezione di ciò che è alpinismo.

Una serie di provvedimenti e di ritocchi si sono resi perciò necessari per rendere il programma conseguente a questi principi e per adattare il metodo secondo questi criteri. Tra l'altro, questo anno la scuola venne ripartita in tre corsi, anzichè in due. I due primi esclusivamente di vero e proprio insegnamento, il terzo invece in prevalenza di allenamento. Dai due primi sono stati tolti tutti gli esercizi più acrobatici, inutili per scalate anche difficili ma non eccezionali, vale a dire per la gran maggioranza degli alpinisti. Così pure dei mezzi tecnici nei due primi corsi viene insegnato l'uso dei chiodi come mezzo di assicurazione.

L'istruzione è stata integrata con nozioni sulla lettura della carta topografica e sull'impiego della bussola a traguardo.

Nel prossimo numero della Rivista Mensile del «Cai» queste idee appariranno esposte più esaurientemente.

43 allievi e 11 istruttori

La Scuola nazionale di Val Rosandra, ormai ben nota anche fuori, ha raggiunto così quest'anno un più razionale ordinamento. A formare la Commissione di vigilanza e di coordinamento delle scuole di alpinismo in Italia è stato chiamato anche il direttore di questa scuola.

Ai corsi premaverili risultarono iscritti 43 allievi di varie Provincie, di cui 12 nel primo corso, 15 nel primo A e 16 nel secondo corso con 11 istruttori. Le presenze complessive in Val Rosandra (oltre a quelle delle lezioni private e dei corsi in Valbruna) ammontano per gli allievi a 234 e per gli istruttori a 70. In chiusa vi fu un'applicazione pratica sulle Cime di Riobianco nelle Alpi Giulie, con 49 partecipanti, ossia la quasi totalità degli allievi e degli istruttori.

In estate la Scuola ha collaborato per il terzo anno con l'attendamento nazionale organizzato dalla Sezione di Milano, questa volta nelle Alpi Giulie. Desiderando sia la Sezione di Trieste che quella di Milano soprattutto di far conoscere queste montagne agli attendati, non si ebbero dei veri corsi, ma delle lezioni singole e in prevalenza escursioni e salite. Il direttore dell'attendamento, cav. Mantovano, espresse il suo compiacimento per l'opera degli istruttori e degli accompagnatori in termini oltremodo lusinghieri.

La Val Rosandra anche nell'anno XV è stata visitata da vari ospiti, fra cui una comitiva della Sezione di Padova, l'ing. Poppinger, noto alpinista viennese ed altri alpinistri austriaci.

Col prossimo anno alla Scuola potranno iscriversi i soli soci del Club Alpino Italiano.

ASTERISCHI

Prima bora

Ieri, per la prima volta questo anno, la bora si dimostrò allenata ad andature piuttosto forti. Impadronitasi dell'aria nelle ore del mattino con una certa risolutezza, ma senza violenza, essa seguitò in quella moderazione fino al tramonto. Allora, col rincrudire della temperatura, si ebbe anche un ringagliardire del vento; e verso le 19 cominciarono raffiche aggressive ed anche prepotenti. Volarono cappelli e berretti d'uomini e di signore; i passanti, bene o male, riappresero la ginnastica della lotta col vento. E polchè il vento forte aumentava la sensazione di freddo, si vide uscire dal dimenticatoio un indumento che aveva perduto la sua attualità da molti mesi: il cappotto. Una volta o l'altra bisognava pure decidersi; e la saggezza di chi lo aveva indossato era lodata e invidiata. Tutto ciò il domani di una delle più belle domeniche d'autunno che il cielo potesse regalare alla terra. Sono i rapidi voltafaccia delle cosiddette «mezze stagioni».

Nozze

La gentile signorina Fabiola Zannini ha dato la mano di sposa al signor Umbro Apollonio. Rallegramenti e auguri.

La morte del prof. A. de Ferra

Si è spento nel pomeriggio di domenica in ancor giovane età dopo breve malattia il conte prof. dott. Antonio de Ferra, insegnante di scienze naturali, chimica e geografia e assistente ai gabinetti scientifici del R. Liceo scientifico «G. Oberdan». Di nobile famiglia triestina e italianissimo di sentimenti, il conte de Ferra si era laureato a Bologna, a pieni voti e lode, nel 1921 presentando una tesi di laurea che per la profondità e la diligenza delle ricerche aveva meritato i più alti elogi del Consiglio accademico. Dopo essere stato per alcuni anni assistente presso la R. Università di Bologna, ove potè continuare le sue preziose ricerche, il prof. de Ferra, richiamato dall'amore per la città natale, iniziò il suo insegnamento nelle scuole triestine dapprima presso il Liceo femminile e poi presso il R. Liceo scientifico «G. Oberdan», nel quale tenne ininterrottamente dal 1928 il posto di assistente ai gabinetti scientifici per i suoi meriti conferitogli dall'Amministrazione provinciale. Una violenta ripresa del male che già l'aveva assalito alcuni anni or sono l'ha ora strappato dalla famiglia amatissima e dalla Scuola a cui dava tutta la sua passione di valoroso educatore.

Alla famiglia desolatissima e in particolar modo alla sua mamma adorata, ai fratelli, le sorelle, i nipoti e alla scuola ove lascia un ricordo incancellabile di dottrina e di bontà, vadano le nostre commosse condoglianze.

Il ballo del C. C. «Saturnia». Domani con inizio alle 21, il C. C. «Saturnia» terrà nella Sala massima di via Coroneo 15, il terzo convegno di danza. Alla sala si potrà accedere soltanto con il tesserino-invito rilasciato dal Comitato che ha la sua sede presso il signor Goeta, via Beccaria 9, p.t., tel. 30-26 dalle 18 alle 19.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita cicloturistica; informazioni e prenotazioni biciclette entro giovedì in sede. Mercoledì e sabato lezione ciclismo.

«Dimm». Sezione B. Domani dalle 20.30 trattenimento. — Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove d'archi filarmonici. Domani alle 19 e 21 sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 sede Vittorio Veneto cine.

Il tesseramento del "Raci,,

Col 29 ottobre XVI avrà inizio il tesseramento per il 1938-XVI in questo modo i nuovi soci usufruiscono di un bimestre gratuito partecipando subito a tutte le facilitazioni e vantaggi sociali. Anche ai soci che rinnovano la quota sociale saranno quest'anno concessi nuovi utili vantaggi, primo fra tutti la polizza furto gratuita se richiesta. I canoni per il 1938 restano così fissati: Soci effettivi lire 150; soci aggregati lire 60; soci parenti lire 75; soci ufficiali in S. P. E. lire 75; soci autieri in congedo (ufficiali lire 25, sottufficiali e soldati lire 10).

RADIO

Programmi del 19 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Selezione di operette. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: «Letture per i piccoli». — 17.15: Concerto del soprano Alina Levi Cerni (al piano la prof. Clara Milelli). — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.30: Cronache del Regime: sen. Bevione: «Provvedimenti dell'odierno Consiglio dei Ministri». — 21: **«Chiacchiere in una famiglia per bene»**, commedia in un atto di Ossip Felyne. — 21.40: **Concerto di musica brillante** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 22.20: **Concerto** del tenore Angelo Parigi; al pianoforte Amalia Cecchi. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto di musiche operistiche** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.15: Varietà di canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

Concerto del Quartetto "Tartini,,

Molta attesa v'è nei nostri circoli musicali per il concerto di domani sera sostenuto nella sala dell'Ateneo dal neo costituito Quartetto Giuseppe Tartini, di cui, come è risaputo, fanno parte Marino Baldini, Harry Samuel, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon. I noti, squisiti esecutori suoneranno questo poderoso programma:

1) Tartini (1692-1770): «Sinfonia - sonata a quattro» in la maggiore (Allegro assai, Andante assai, Minuetto (molto allegro); 2) Beethoven (1770-1827): Quartetto in la minore op. 132 (I Assai sostenuto - allegro, II Allegro ma non tanto, III Molto adagio - andante (Canzone di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo lidico), IV Alla marcia, assai vivace - allegro appassionato - presto); 3) Schumann (1810-1856): Quartetto II in fa maggiore dell'op. 41 (Allegro vivace, Andante, quasi variazioni, Scherzo, presto, Allegro molto vivace).

L'acquisto del biglietto d'ingresso da lire 3 dà diritto ad occupare i posti non numerati. I posti a sedere numerati sono in vendita a lire 2 presso la Biglietteria centrale (Portico dei Mercanti). Gli iscritti al Sindacato dei musicisti nonchè del circolo «E. Visnoviz» potranno acquistare presso la segreteria dell'Ateneo Musicale i biglietti d'ingresso ridotti, al prezzo di lire 2.

Il maestro Medicus a Monaco

Il maestro Valdo Medicus ha avuto un onorifico incarico in questi giorni; egli è stato cioè scritturato dal Teatro dell'Opera di Monaco in qualità di maestro sostituto per il periodo in cui l'Opera della Scala vi terrà il noto importante ciclo di rappresentazioni attese da tutta la Baviera con vivissimo desiderio.

Concerto Levi Cerni-Milelli alla Radio

Oggi alle 17.15 le Stazioni del Gruppo Nord trasmetteranno da Trieste un concerto del soprano Alina Levi Cerni col seguente programma:

1. a) Falconieri: «O bellissimi capelli»; b) Scarlatti: «Le violette»; c) Cesti: «Intorno all'idol mio»; d) Paisiello: «Nel cor più non mi sento». 2. a) Mozart: «Aria»; b) «Avvertimento»; c) Schubert: «Il giovinetto alla sorgente»; d) Schubert: «Stellina»; 3. a) Mittler: «Sogni»; b) Mittler: «Canto popolare»; c) Grieg: «Canzone»; d) Grieg: «Notte di S. Giovanni». 4. a) Castelnuovo Tedesco: «Sonetto» (dalla «Vita nuova»); b) Recli: «Canto di stornellatrice»; c) Recli: «La culla», «ninna-nanna»; d) Tocchi: «Canzonetta d'altri tempi».

Siederà al piano la prof. Clara Milelli.

La Compagnia Mariani alla Fenice

Con un gaio spettacolo, in una bella cornice d'eleganza e di gioventù, ha ieri debuttato alla Fenice la Compagnia di riviste Renato Mariani e il pubblico ha fatto festosissime accoglienze all'ottimo complesso artistico applaudendo più volte a scena aperta e alla fine di ogni quadro. Un «Labirinto rosa» di Fiorita con musiche di Sciorilli e d'altri accoglie un seguito piacevole di situazioni paradossali dalle quali scaturiscono scene di bell'effetto nelle quali rifulgono le qualità comiche del Mariani, un artista gustoso e simpatico che anima sempre la scena della sua effervescente personalità. Molto graziosa, elegante e distinta è la bionda soubrette Dedè Di Landa, che canta, balla e recita con brio squisito. Nelle diverse interpretazioni del loro personaggi si sono anche fatti simpaticamente notare Lilly Dory, Mario Brero, Guido Rossi, Clara De Maria, Eva Meillard e Mario Mariani. Eccellente l'«Aubrecht Ballett» del quale fanno parte le Sisters Melita e Anita: un complesso ben affiatato che si esibisce in pittoresche evoluzioni ginnastiche. Al buon esito dello spettacolo ha contribuito efficacemente il maestro direttore d'orchestra Mario Licciardello. Oggi il divertente spettacolo si replica.

Alla rassegna nazionale per giovani cantanti la mezzosoprano sig.na Gemma Baruch si è affermata brillantemente vincendo il secondo premio, condiviso con un'altra concorrente di Genova.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Succ. della Compagnia Riviste Renato Mariani. Segue: «Il pugnale scomparso», con Ch. Chan e Boris Karloff. Varietà: 18.20 e 21.20.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Regina della Scala», con Margherita Carosio e Nives Poli. Segue: «Il Duce da Berlino a Roma». Imm.: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert.
Nazionale. 16: «Proprietà riservata», Jean Harlow, R. Taylor. Imm.: «Amore in corsa», C. Gable, J. Crawford.
Excelsior. 16: Prima: «Sorgenti d'oro», Paramount, con Irene Dunne, Dorothy Lamour e Randolph Scott.
Principe. 16: Successo di: «Il re e la ballerina», con Fernand Gravet e Joan Blondell. Imm.: «Gli ultimi giorni di Pompeo».
Italia. 16: «Sentiero della felicità» (Piccola amante) inno di spensieratezza e d'amore, con Simone Simon.
Regina. 16: Ult. giorno: «La donna del giorno», con J. Harlow, M. Loy, W. Powell, Sp. Tracy. Domani: «La dominatrice».
Impero. 15.30: «Cin-Cin», il trionfale successo di Shirley Temple.
Reale. 16: Successone: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mc Murray.
Garibaldi. 16: «Amore in otto lezioni», con Dick Powell, Joan Blondell. L. 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Regina di picche», con Robert Montgomery. Metro. Lire 1.
Massimo. 15.30: «La moglie del nemico pubblico», poliziesco. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Cavalleria», con Enrico Viarisio. Bellissimo film premiato alla Biennale di Venezia.
Odeon. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle», William Powell e Luise Rainer.
Armonia. 15.30: «Volo nella bufera», J. Bennett. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Sequoia», colosso Metro con Jean Parker.
Savoia. 15.30: «Roberta», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Grandioso.
Popolo. 15.30: «Il Re dei Campi Elisi», con Buster Keaton, una bellissima comica. Prossimamente «Maria di Scozia».
Vittoria. 16: «Jim di Piccadilly» (L'umorista innamorato), con Robert Montgomery e Madge Evans. M. G. M.
Centrale. 15.30: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor.
Adua. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Stupendo!
Venezia. 15.30: «Lord Drake il corsaro», avventure d'impeto, d'audacia, di coraggio. Segue Topolino.
Belvedere. 15.30: «La marcia di Rakoczi», con G. Fröhlich e C. Horn.
Argentina. 15.30: «Quando una donna ama», N. Shearer, Montgomery. Top.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi 17.30 tè danzante. Ingresso gratuito. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

Lo spettacolo per i bambini in sala massima

Solo pochi giorni ci dividono dalla grande mattinata per i piccoli organizzata dal Dopolavoro provinciale. Lo spettacolo si terrà nella Sala Massima di via Coroneo 15, domenica 24, alle 10.30 precise, con la recita della storiella in tre atti e quattro quadri di Carolus «Centocinquanta la gallina canta» con commenti musicali di Quirinus. La fiaba sarà recitata da un gruppo di filodrammatici diretti da Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla.

I biglietti si possono acquistare presso il Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32, al prezzo di lire 2 l'ingresso e lire 1 il posto a sedere.

Autocarro che finisce in un fosso

Due feriti

La scorsa notte, certo Mario Avezu, di 22 anni, e Domenico Tommasi, di 31 anni, abitanti a Venezia, appena giunti a Trieste con un autocarro, si diressero a Basovizza dove contavano di acquistare una grossa partita di frutta. Nel ritorno però, per una falsa manovra andarono a ruzzolare con l'autocarro in un fossato. Rimasti feriti alla testa, alle gambe e alle mani, i due veneziani dovettero farsi accompagnare a Trieste ove, all'ospedale Regina Elena ricevettero le cure del caso.

Pallavolo. Tutti i capi-gruppo di pallavolo e gli arbitri sono convocati per venerdì p. v. alle ore 19.30 in sede della Direzione tecnica provinciale, via Mazzini 32, per comunicazioni riguardanti il torneo di chiusura A. XV.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Jugoslavia - Italia 4-2 nell'incontro di tennis a Milano

Strenue difese di Palmieri e Quintavalle

MILANO, 18

Al Tennis Milano l'incontro di Coppa dell'Europa Centrale si è concluso oggi con la vittoria della Jugoslavia per 4-2.

Le odierne due ultime partite di singolo, per quanto combattute con impegno da Palmieri e da Quintavalle e portate a cinque «set» ciascuna, sono terminate a vantaggio dei loro avversari. Infatti Puncec ha battuto Palmieri per 4-6, 6-4, 2-6, 6-2, 6-2; Pallada ha battuto Quintavalle per 6-3, 6-0, 3-6, 1-6, 6-1.

Il Gruppo Tilden a Roma

dà spettacolo di bel giuoco

ROMA, 18

I quattro assi mondiali del tennis, Tilden, Cochet, Nusslein e Ramillon, hanno anche oggi, alla presenza di una folla di appassionati, dato convincenti prove del loro valore eccezionale. Specialmente interessante è stata la disputa dell'incontro di doppio. Il tedesco Nusslein, battendo in due partite Cochet, si è aggiudicato la vittoria nel torneo Roma, mentre Tilden, dominando facilmente Ramillon, si è aggiudicato il terzo posto. Nel doppio, che opponeva i due vincenti del singolare ai due perdenti, Tilden e Nusslein hanno vinto in due sole partite ma Cochet e Ramillon si sono brillantemente difesi specialmente nella seconda partita arrivata ai 18 giuochi e durata poco meno di un'ora. Ecco il dettaglio: Torneo Roma: per il primo e secondo posto: Nusslein batte Cochet per 6-2, 6-2; per il terzo e quarto posto: Tilden batte Ramillon per 6-4, 6-1; doppio: Tilden e Nusslein battono Cochet e Ramillon per 6-4, 10-8.

I campioni nazionali di hockey del Dopolavoro Pubblico Impiego cordialmente festeggiati

Una lieta riunione per festeggiare la vittoria conseguita dagli atleti del Dopolavoro Pubblico Impiego nel campionato nazionale di hockey ha avuto luogo ieri sera in un ristorante della città. Erano intervenuti il cav. uff. Fregonese, ispettore superiore dell'O. N. D., il camerata De Santi commissario della V zona per l'hockey, il camerata Petarini per il Dopolavoro ferroviario. Il Pubblico Impiego era presente con il presidente cav. Cioni, il vicepresidente cav. Petracco, il dott. Pierguidi e il rag. Benedetti, tutti i titolari, il capo sezione camerata Germogli e le riserve della squadra, che così brillantemente s'è ieri imposta nel campionato nazionale, mai come questa volta movimentato e accanito, nonchè le brave atlete Maria Apollonio e Licia Canziani.

Al termine della simpatica serata, durante la quale è regnato il più schietto e cordiale spirito di cameratismo, il cav. Cioni ha recato agli atleti il saluto e l'elogio del Federale, ed ha espresso il ringraziamento del Dopolavoro Pubblico Impiego e suo personale per l'appoggio e lo sprone offerti dalle gerarchie provinciali alla squadra che ha saputo fregiarsi dell'ambito titolo. Indi il cav. Cioni ha pregato il cav. uff. Fregonese di assegnare ai neo campioni il simbolico scudetto. L'ispettore dell'O. N. D. ha accompagnato l'offerta con parole di lode e di augurio dicendosi certo che la squadra saprà difendere il titolo con la stessa tenacia, ma anche con la cavalleria con cui l'ha conseguito, concludendo le fervide parole con il saluto al Duce. Il camerata De Santi ha recato il saluto della Federazione e il camerata Petarini quello del Dopolavoro ferroviario.

Una serata di lotta libera e pugilato a Gorizia

Sabato 23 corrente, alle 21, nella palestra della Casa Balilla di Gorizia, avrà luogo una serata di lotta libera e pugilato. Protagonisti dell'eccezionale avvenimento saranno i lottatori professionisti Nino Darnoldi e Hannes von Koch, un austriaco quest'ultimo di 25 anni, che or non è molto al torneo di Monaco ha tenuto validamente testa a Darnoldi chiudendo la bella contesa in parità e i pugili Musina di Gorizia e Barbanti di Milano. Il programma della serata che non mancherà certo di interessare gli appassionati sportivi di Gorizia e di Trieste, sarà completato da altri tre incontri di pugilato fra elementi di Trieste e di Gorizia.

Alla riunione assisterà il comm. Ralcevich commissario tecnico della F.I.A.P., il quale con molta probabilità dirigerà l'incontro professionistico di lotta libera.

Gruppo pallacanestro del Dopolavoro «Acegat». I seguenti atleti si trovino questa sera alle 21.45 in palestra per allenamento e importanti comunicazioni: Orlandini, Superina, Kristian, Zenchi, Bernini, Veiss A., Miazzi, Castelli, Sommermann, Weiss M., Interdonato, Reiss Mariotti, Rugo, De Vecchi, Di Clemente, Comelli L., Comelli A., Toffanin, Desko, Godini, Micali e Furlani.

Culla in casa di sportivi. La casa di Narciso Pecorari, l'atleta del Pubblico Impiego e neo campione d'Italia di hockey, è stata allietata ieri dalla nascita di una bella Piccola Italiana cui sarà dato il nome di Diana. Vivissimi rallegramenti.

Il quarto turno della Coppa Italia

ROMA, 18

In vista degli impegni internazionali e della terza Coppa del Mondo, che sarà disputata nel prossimo mese di giugno, avuto il benestare della F. I. G. C. il Direttorio Divisioni Superiori ha disposto l'effettuazione del quarto turno della Coppa Italia per il 4 novembre, osservando il seguente calendario:

Venezia contro vincente Ampelea-Ponziana; vincente Spal-Marzotto contro Padova; vincente Vicenza-Audace contro Verona.

Cronaca giudiziaria

Un furto sotto la pioggia

(Tribunale penale) In una fredda giornata dello scorso gennaio, certa Cirilla Battich di Vincenzo, di 27 anni, abitante in via della Pietà 18, passando per via Cereria, venne sorpresa da un violento piovasco che la costrinse a cercar riparo nell'atrio di uno stabile. La forzata attesa non fu senza conseguenze poichè diede alla Battich l'occasione di commettere un furto. Infatti, dando un'occhiata nel cortile dello stabile, gettò l'occhio su diversi capi di vestiario appesi ad una cordicella perchè si asciugassero. In possesso della roba, la Battich, sfidando la pioggia, si allontanò di corsa per sottrarsi ad eventuali guai. Trascorse l'inverno e venuta la primavera, la Battich oramai non pensava più al furto commesso in quella grigia giornata di gennaio. E poi, perchè pensarci dal momento che nessuno l'aveva vista? Pertanto rimase oltremodo sorpresa quando il 31 maggio, in via dei Navali, mentre stava discorrendo con un calzolaio, si sentì afferrare per un braccio da una donna la quale, con voce sdegnata, le disse:

— Digo bela, dove la ga robà sta giacheta?

— Che giacheta?

— Quela che la ga adosso!

— Ma sta qua xe mia...

La donna, certa Maria Bursich, riconosciuta nella giacca indossata dalla Battich, la stessa che le era stata rubata nel gennaio dal cortile dello stabile di via Cereria, riferì la cosa ai carabinieri i quali denunciarono la ladra all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo a carico della Battich la quale, non essendo comparsa all'udienza, è stata condannata in contumacia a un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Piuch.

La stecca del sarto

(Tribunale penale) Il sarto Giuseppe Marini fu Antonio, abitante in via Riborgo 7, venuto a diverbio con la sorella Maria, in un impeto d'ira, presa una stecca di legno, si diede a dare dei colpi furiosi sulla macchina per cucire. Ad un tratto un buon colpo di stecca si buscò pure la Maria che fu costretta a ricorrere alle cure della Guardia medica.

Da tale episodietto scaturì un procedimento penale a carico del Marini il quale ha dovuto comparire, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione.

All'udienza il Marini ha spiegato che la lesione riportata dalla sorella gliela aveva prodotta involontariamente, per cui i giudici hanno ritenuto di assolverlo perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Studthoff; cancelliere Piuch.

Una vecchietta uccisa dalla moto

(Tribunale penale) La mattina del 10 agosto, il soldato Orlando Mansolini di Giuseppe, del V centro automobilistico, stava percorrendo in motocicletta la via Fabio Severo diretto a Villa del Nevoso, quando, ad un tratto, una vecchietta, certa Antonia Saver vedova Zulian, di 69 anni, gli attraversò la strada. Gettata a terra, la donna venne subito raccolta e con l'autoamubulanza della Guardia medica trasportata all'ospedale Regina Elena ove, per le gravi lesioni riportate, morì.

Contro il Mansolini venne subito proceduto per omicidio colposo. Il processo s'è svolto ora alla quinta sezione ove i giudici, ritenuta provata la responsabilità dell'imputato, l'hanno condannato a sei mesi di reclusione nonchè alle spese e ai danni. Al Mansolini sono stati accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. Pellegrini; difesa avv. Pietrini-Pallotta; cancelliere Piuch.

La spinta del marito

(Tribunale penale) Il falegname Paolo Billinich fu Alessandro, abitante in via Isella 14 è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, per avere, un giorno dello scorso maggio, colpito con dei pugni la propria moglie Amalia in maniera da produrle la sospetta frattura di una costola.

All'udienza il Billinich ha spiegato che, durante un alterco, la moglie, ricevuto uno spintone, cadde riportando la lamentata lesione.

Il Tribunale, non avendo elementi per accertarsi sulla veridicità delle dichiarazioni fatte dall'imputato, ha concluso col pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Clarici; cancelliere Piuch.

Un palombaro colpito da malore muore sott'acqua

Il palombaro Giovanni Artusi, di 39 anni, da Venezia, dovendo ispezionare la chiglia di un natante che si trova alla fonda nello specchio d'acqua del Cantiere S. Marco, ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, indossava il suo scafandro e si faceva calare in mare. Erano trascorsi appena pochi minuti da quando egli si era immerso, che gli uomini della barca che gli fornivano, a mezzo di una pompa, l'aria necessaria alla respirazione attraverso l'apposito tubo flessibile, notavano qualche cosa di anormale. Mediante il telefono, che lo teva collegato alla barca, veniva subito chiesto al palombaro se si sentisse male, ma vani riuscivano tutti gli appelli. Non dando l'Artusi alcuna risposta, veniva pertanto deciso senz'altro di tirarlo a galla. Quando lo scafandro — giunto alla superficie — veniva issato a bordo dell'imbarcazione e svitato, si constatava così che il pover'uomo non dava segno di vita, e vani riuscirono tutti i tentativi per rianimarlo: esso era morto. Un sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza sul posto, constatava tosto che la morte era avvenuta per embolia cerebrale. L'Artusi soffriva, inoltre, da qualche tempo, anche di enfisema polmonare. La salma veniva più tardi inviata alla Cappella mortunaria dell'ospedale Regina Elena.

Ottuagenaria che ruzzola dalle scale di un cinematografo

L'ottuagenaria Eugenia Vinter, abitante al n. 92 del viale XX Settembre, scendendo, ieri sera, una scaletta di legno per uscire dai primi posti di un cinematografo, scivolò e cadde in modo da fratturarsi il femore destro.

All'ospedale Regina, Elena, ove fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, i medici la giudicarono guaribile in 8 settimane, salvo, beninteso, ogni complicazione sempre possibile a quell'età.

Due cadute. Ieri, nel pomeriggio, salito sopra un cavalletto per imbiancare il soffitto di una stanza, il muratore Valentino Taucer, di 63 anni, abitante a Barcola-Bovedo 502, causa un falso movimento, fece un volo da circa tre metri d'altezza, fratturandosi la giuntura dorsale di due costole dell'emitorace destro. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in 6-8 settimane.

— Il bracciante Vladimiro Cossutta, di 17 anni, abitante a Santa Croce 86, cadendo, ieri, da un muro sul quale era salito per rimettere a posto delle pietre pericolanti, si fratturò due costole dell'emitorace sinistro, di modo che dovette farsi trasportare al nostro ospedale Regina Elena, ove fu accolto. Anche egli dovrà rimanere degente nel pio luogo per 6-8 settimane.

CORRISPONDENZA APERTA

Augusto. Alfredo Panzini, da noi interpellato, ha gentilmente risposto alla sua domanda così: «Volendo si può dire tutto: anche «romanità agreste»; ma è una espressione arbitraria. Direi «coltura agreste» o «l'arte dei campi presso i Romani» o «la (grande, gloriosa) agricoltura romana».

Fenomeno luminoso. Ella ci chiede la spiegazione del fenomeno di fosforescenza notato sul mare, in una sera scura, senza luna; questo fenomeno le dava l'impressione che, se una persona camminava sull'acqua fosse avvolta da strane fiamme bianche e se col piede strofinava la sabbia, questa appariva luminosa e fosforescente come se si fosse strofinato un enorme fiammifero di zolfo. La spiegazione è questa: il fenomeno osservato alla spiaggia di Rimini è dovuto alla presenza, nel mare, di un protozoo del gruppo dei «Flagellati» che porta il nome di «Noctiluca Miliaris». Si tratta di un microorganismo d'aspetto gelatinoso, con un diametro di 0.3-1 mm. dunque quasi invisibile ad occhio nudo. Esso ha la proprietà di risplendere nel buio e provoca quindi il ben noto fenomeno della fosforescenza del mare, che si osserva specialmente nelle notti calde, estive, senza vento. Si calcola che vi sono non meno di 30.000 di questi animaletti in ogni piede cubico di mare fosforescente. La fosforescenza si produce e si intensifica specialmente per cause meccaniche, strofinando la sabbia bagnata oppure fendendo il mare col remo.

Due contrastoni. L'orzata si prepara nel seguente modo: Si sbucciano 30 gr. di mandorle dolci e si pestano in mortaio di ottone con 20 gr. di zucchero sino ad ottenere una polvere finissima. Si aggiunga 2 gr. di gomma ed a poco a poco 100 gr. d'acqua ed altri 80 di zucchero. Si riscalda a bagno maria sempre agitando fino alla completa soluzione dello zucchero ed infine si cola per tela. A seconda del gusto lei può aggiungere alle mandorle dolci qualche mandorla amara e profumare lo sciroppo con 10 gr. di acqua di fior d'arancio.

Verità. Le Accademie di belle arti hanno il fine di preparare all'esercizio dell'Arte mediante la frequenza e il lavoro nello studio di un maestro: comprendono i corsi di pittura, scultura e decorazione, i quali hanno la durata di quattro anni ciascuno. L'esame di «licenza» è sostenuto al compimento degli studi. All'Accademia di belle Arti si accede anche con la licenza da istituto d'arte.

Sposo novello. Nulla ci risulta finora in proposito. — *Un interessato.* 1) Legga il «Piccolo» del 16 settembre. 2) Le domande vanno presentate al Podestà. — *Pagani.* No, salvo particolari disposizioni dell'istituto.

Un assiduo lettore. 1) I calcoli più recenti fanno ascendere le perdite in guerra a 1.385.000 uomini per la Francia, a 835.000 per l'Inghilterra ed a 569.000 per l'Italia. 2) No, nell'acqua bollente vengono senz'altro distrutti. — *Sedicenne ignorante.* 1) Perchè non tenta di trovarsi un posto di apprendista in qualche officina meccanica? 2) A seconda della qualità delle macchie, di solito colla benzina.

Scommessa. Quei lavori furono iniziati nel giugno del 1928 e finiti nel settembre dello stesso anno. — *Dieci.* Veda la «Gazzetta Ufficiale» dell'11 ottobre.

Diversi interessati. Quanto comunicato dall'on. Lembo nell'ultima Assemblea che ha avuto luogo alla Casa Fascista del Marinaio corrisponde a verità: un'apposita commissione ha studiato la riforma delle pensioni e si attende ora il decreto che indubbiamente non potrà che migliorare la situazione dei vecchi pensionati la cui sorte è stata sempre a cuore della loro organizzazione sindacale.

Un marconista. Le pratiche assicurative rivestono una particolare importanza e variano a seconda del compartimento marittimo al quale è iscritta la nave dove l'interessato si trova imbarcato. Nella Venezia Giulia vige l'assicurazione complementare che migliora il disposto di cui all'art. 537 del Codice di Commercio. Unica competente per controversie derivanti dall'applicazione delle disposizioni riguardanti l'assicurazione malattie ed infortuni dei marittimi è la Federazione della Gente del Mare (via Duca d'Aosta 12 - Casa Fascista Lavoratori Industria) la quale dispone di un apposito ufficio ed alla quale Ella potrà rivolgersi.

Pensionata statale. Scriva alla Corte dei Conti - Roma. — *Nerina.* Evidentemente Lei non calcola le spese postali. — *Wanda.* 1) Sì, per quanto assolutamente improprio. 2) Sì.

Palermo. La pubblicazione in un apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale» del decreto del Capo del Governo relativo all'autorizzazione all'espletamento dei concorsi per pubblici impieghi durante l'anno 1938-XVI e all'approvazione dell'elenco riassuntivo dei posti messi a concorso darà concreta attuazione all'annuncio che ne è stato dato nei giorni scorsi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Primi effetti della bora

Passante ferita da un'asse

La bora che si è fatta sentire ieri con le sue raffiche di sapore invernale, strappata un'asse da una impalcatura in via Paolo Veronese, l'ha scaraventata addosso a una passante, la sarta Albina Sussek di 39 anni, abitante al n. 6 di via Amerigo Vespucci, la quale colpita in piena fronte, ha riportato una ferita della lunghezza di dieci centimetri, ledente l'osso.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 15-10 a Trieste; «Anfora» partito il 14-10 da Port Alexander per Lobito; m.n. «Arabia» partita li 14-10 da Saigon per Colombo; pir. «Brenta» arrivato l'8-10 a Trieste; «Carnaro» partito il 12-10 da Suez per Massaua; «Carnia» partito il 14-10 da Orano per Gibilterra; «Carso» partito il 14-10 da Gibuti per Berbera; «Cherca» partito l'11-10 da Pointe Noire per Port Gentil; «Conte Rosso» partito il 14-10 da Gibuti per Bombay; «Conte Verde» arrivato l'1-9 a Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 14-10 da Colombo per Gedda; pir. «Dandolo» partito il 10-10 da Karachi per Bender Shahpour; «Duchessa d'Aosta» partito il 14-10 da Las Palmas per Sète; «Edda» partito il 15-10 da Marsiglia per Genova; m.n. «Fusijama» partita il 12-10 da Hongkong per Kobe; «Himalaya» partita il 14-10 da Karachi per Bombay; pir. «Isonzo» partito il 9-10 da Dakar per Marsiglia; «Laguna» partito il 24-9 da Madras per Suez; «Piave» partito il 15-10 da Capetown per Walvis Bay; «Rosandra» arrivato il 7-10 a Trieste; «Savoia» arrivato il 5-10 a Trieste; m.n. «Sumatra» arrivata l'8-10 a Trieste; pir. «Tagliamento» partito il 15-10 da Douala per Pointe Noire; «Timavo» partito il 14-10 da Aden per Dante; m.n. «Volpi» partita il 9-10 da Hongkong per Makassar; pir. «Andalusia» arrivato il 12-10 a Bassorah; «Aussa» arrivato il 13-10 a Trieste; m.n. «Hilda» arrivata il 14-10 a Spalato; pir. «R. Corrado» arrivato l'11-10 a Fiume; «Riv» partito il 9-10 da Port Said per Susa; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 12-10 a Calcutta; «Col di Lana» partita l'11-10 da Cochin per Suez; pir. «A. Treves» partito il 12-10 da Gibuti per Colombo; «Villar Perosa» partito il 15-10 da Brindisi per Port Said; «Caboto» arrivato il 7-10 a Genova; «Caffaro» partito il 13-10 da Napoli; «Carignano» partito l'11-10 da Berbera per Mogadiscio; «Casaregis» partito il 12-10 da Massaua per Port Sudan; «Colombo» partito l'11-10 da Massaua per Suez; «C. Biancamano» arrivato l'11-10 a Genova; «Duilio» partito l'8-10 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito l'1-10 da Colombo per Freemantle; «F. Crispi» arrivato il 12-10 a Genova; «G. Cesare» partito il 10-10 da Gibilterra per Dakar; «G. Mazzini» partito il 12-10 da Chisimaio per Mogadiscio; m.n. «India» partita il 10-10 da Port Said per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 13-10 da Suez per Massaua; «Maiella» partito il 30-9 da Gibilterra per Walvis Bay; m.n. «Mauly» arrivata li 9-10 a Genova; pir. «Moncalieri» partito il 4-10 da Colombo per Suez; «Perla» partito il 14-10 da Spalato per Genova; «Remo» arrivato il 4-10 a Sidney; «Romolo» partito il 13-10 da Napoli per Messina; «Sabbia» partito il 13-10 da Brindisi per Venezia; «Sistiana» partito il 15-10 da Beira per Lindi; m.n. «Tergestea» arrivata l'11-10 a Saigon; «Victoria» partita il 13-10 da Manilla per Hongkong; pir. «Viminale» partito il 6-10 da Colombo per Suez; «A. Costa» partito il 12-10 da Massaua per Bombay; «Laconia» partito il 13-10 da Pondicherry per Colombo; m.n. «Monte Piana» partita il 15-10 da Trieste per Spalato; pir. «Teseo» partito il 10-10 da Venezia per Genova; «Provvidenza» arrivato il 7-10 a Saigon; «Italia» partito il 14-10 da Napoli per Port Said; «Po» partito il 13-10 da Gibuti per Assab; «Tevere» partito l'8-10 da Massaua per Suez; «Urania» partito l'11-10 da Port Said per Suez e Massaua; «Sauro» partito il 14-10 da Napoli; «Adua» partito il 9-10 da Massaua per Port Sudan; «Dalmatia» partito il 10-10 da Mogadiscio per Merca; «Eritrea» arrivato l'8-10 a Napoli; «Somalia» partito il 2-10 da Mogadiscio per Merca; «Tripolitania» partito il 14-10 da Gibuti per Aden; «Massaua» arrivato il 30-9 a Massaua.

«ITALIA» Pir «Alberta» arrivato il 16-10 a Venezia; «Atlanta» arrivato il 13-10 a Buenos Aires; m.n. «Barbarigo» partita il 14-10 da Napoli per Fiume e Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 10-10 a Buenos Aires; m.n. «Birmania» arrivata il 14-10 a New York; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partita il 2-10 da Colon per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 12-10 da Trieste per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 14-10 a Medway; «Enrico Costa» arrivato il 12-10 a Gravosa; «Eugenio C.» partito l'1-10 da Victoria per Gibilterra; m.n. «Fella» partita il 9-10 da Colon per Puntarenas; pir. «Ida» partito il 15-10 da Galveston per Trieste; m.n. «Indien» partita il 14-10 da Marsiglia per Colon; pir. «Isarco» arrivato il 15-10 a Trieste; «Laura C.» arrivato il 14-10 a Boston; m.n. «Leme» partita il 9-10 da Los Angeles per San Josè de Guatemala; pir. «Livenza» partito il 30-9 da Galveston per Trieste; «Lucia C.» partito il 13-10 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 6-10 da Savannah per il Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 15-10 da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» arrivata il 16-10 a Trieste; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» partita il 15-10 da Gibilterra per Trieste; pir. «Sirio» partito il 12-10 da Buenos Aires per Rosario; «Teresa» partito il 14-10 da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Vulcania» partita il 14-10 da Lisbona per New York.

«ADRIATICA» Pir. «Marco Polo» partito il 16-10 da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 16-10 da Trieste; pir. «Palestina» proseguito il 16-10 dal Pireo per Rodi-Alessandria; «Galilea» atteso il 18-10 a Trieste; «Gerusalemme» proseguirà il 17-10 da Larnaca per Caifa, Berutti; «Celio» proseguirà il 17-10 da Brindisi per il Pireo, Istanbul; «Rodi» proseguirà il 18-10 da Brindisi per Venezia, Trieste; «Egeo» atteso il 17-10 a Mersina; «Egitto» partirà il 17-10 da Venezia per Ancona; m.n. «Assiria» attesa il 18-10 a Trieste; pir. «Bolsena» atteso il 18-10 a Limassol; «Albano» il 17-10 a Costanza; «Iseo» proseguito il 15-10 da Gallipoli per Venezia; «Vesta» partito il 16-10 dal Pireo per Izmir; «Abbazia» il 17-10 a Braila; «Dian» prosegue il 17-10 da Salonicco per Volo; «Quirinale» parte il 17-10 da Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 16-10 da Napoli per Castellammare del Golfo e Palermo; «Giovinezza» partito il 16-10 da Palermo per Napoli; «Silvia Tripcovich» partirà il 20-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Catania ecc.; «Etruria» partito il 15-10 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito il 12-10 da Livorno per Orano; «Algerino» partito il 16-10 da Catania per Trieste; «Saraceno» partito il 13-10 da Gravosa per Tripoli; «Tunisino» partito il 14-10 da Sussak via Spalato per Catania, Malta, Tripoli e Bengasi; «Marocchino» arrivato il 16-10 a Casablanca; «Alicantino» partito il 15-10 da Venezia per Catania, Messina, Palermo, Tunisi, Algeri, Orano, Tangeri e Casablanca; «Le Tre Marie» partito il 13-10 da Palma per Genova; «Guido Brunner» arrivato il 16-10 a Siviglia; «Andalusia» arrivato il 12-10 a Bassorah; «Laconia» arrivato l'8-10 a Cuddalore; «Numidia» passato l'11-10 Gibilterra diretto a Venezia.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» carica a Fiume; «Donizetti» attesa il 17-10 a Napoli; «Paganini» scarica a Catania; «Puccini» scarica ad Imperia; «Rossini» partita il 16-10 da Catania per Bari; «Verdi» in partenza da Livorno per Genova; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Dielpi» atteso a Palermo; «Seb. Bianchi» atteso a Catania; «Tiziano» atteso domani a Genova; «Carmen» carica a Savona; «Gallipoli» atteso domani a Trieste; «Ariosto» in partenza da Gravosa per Bari; «Città di Bergamo» carica a Rotterdam; «Leopardi» in arrivo ad Amburgo; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» carica ad Anversa; Petrarca» carica a Sussak; «Ugo Bassi» a Trieste; «Alfredo Oriani» scarica a Napoli; «Boccaccio» partito il 14-10 da Palermo per Londra; «Carducci» carica ad Anversa; «Foscolo» carica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita l'11-10 da Cochin per Suez; «Monte Piana» partita il 15-10 da Trieste per Genova via Spalato.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 7-10 da Rotterdam per Servola; m.n. «Tergestea» arrivata l'11-10 a Saigon.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	15	18	Ottobre	15	18
R. 5%	93.20	93.10	Riun. A	2005.-	2000.-
R. 3½%	72.70	73.—	Riun. B	1950.-	1945.-
Redim.	71.10	71.10	Gerolim.	196.—	195.—
Obbl. V.	88.40	88.40	Istr.-Tr.	294.50	294.—
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	134.—	132.—
B.T. 1943	92.80	92.80	Merid.	867.—	840.—
B.T. 1944	97.80	97.80	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	463.50	463.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	466.—	466.—	Tripcov.	396.—	396.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	420.—	420.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	425.—	425.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	67.—	65.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4245.-	4210.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	580.—	580.—	Terni	263.—	255.—
Infort.	2030.-	2015.-			

CAMBI: Londra 94.25; New York 19; Francia 63.95; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.15; Polonia 359.05.

Mercato calmo con scarse transazioni. Sostenuti i titoli di Stato ed in lieve cedenza gli azionari. Scambiate Unione Manifatture, Viscosa, Sade, Ilva, Montecatini, Breda, Cascami, Fiat e Edison.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino.

DECESSI (17 e 18 ottobre 1937-XV): Tirel Iolanda, m. 6; Lesnjak Giacomo, a. 76; Ponton Francesco, a. 63; Gerin Pietro, a. 75; Tassotti Pietro, a. 65; Tobian Guglielmo, a. 86; Prinzhofer ved. Prinzhofer Ada, a. 48; Greco Rosita, a. 3; de Ferra Antonio Leo, a. 44; Santi Annamaria, a. 72; Stabile Giovanni, a. 1; Bonafè in Lipari Rosa, a. 31; Cosmach Antonia, a. 39; Trevisan Ferdinando, a. 60; Bandelli Giovanni, a. 38.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale), Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 5.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finissima con attestati, anche provvisoria, cucire e stirare in casa, offresi. Parini 5. 77978 A

CUOCA capacissima offresi casa signorile. Via Foscolo 39. 45300 A

PRESTASERVIZI tutto fare, friulana, offresi. Via Torrebianca 29, Alberti. 77967 A

PRESTASERVIZI media età offresi tutto giorno, piccola famiglia. Istituto 5, portinaia. 77964 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto il giorno. Scrivere: Semez Daniza, Santa Croce 11. 45288 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, offresi ore combinarsi, oppure stabile; ottimi attestati. Via XXX Ottobre 3. 77993 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Battisti 19-III, sinistra. 45284 A

RAGAZZA forte, brava, offresi. Cologna 11, portinaia. 77991 A

RAGAZZA 16-enne, servizio stabile, offresi. Via Udine 39, portinaia. 77995 A

RAGAZZA offresi stabile per piccola famiglia, tutto fare, anche cucinare. Madonnina 26. 77969 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi prestaservizi oppure stabile. Slataper 26, secondo. 77976 A

RAGAZZA anziana, capace e onesta, offresi piccola famiglia o persona sola. S. Nicolò 30. 77975 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. San Lazzaro 5, porta 28. 45310 A

RAGAZZA giovane, forte, offresi. Venezian 15, botteghino. 77960 A

RAGAZZA brava anche cucito, raccomandata, offresi. Via Geppa 2, portineria. 77955 A

RAGAZZA lunghi attestati, offresi stabile piccola famiglia. S. Lazzaro 19, portinaia. 77957 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, stabile o prestaservizi tutto giorno. Via Manzoni 23. 77934 A

RAGAZZA 17-enne, robusta, primo servizio, offresi. Gaglia, Maiolica 16. 45318 A

RAGAZZA stabile, bella presenza, 20 anni, offresi. Via Apiari 12. 45295 A

RAGAZZE di Caporetto, Plezzo, capaci cucinare, tutto fare, prestaservizi raccomandate, offronsi. XX Settembre 13, telefono 74-19. 28558 A

RAGAZZETTA forte, laboriosa, onesta, miti pretese, offresi. Ginnastica 46, pianoterra. 77968 A

SOTTOCUOCA oppure ragazza trattoria offresi. Via Sale 4-V, dalle 10-15. 77938 A

18-ENNE laboriosa, onesta, amante bambini, brava cucito, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45305 A

19-ENNE servizio stabile offresi. Piazza Impero 8. 77931 A

23-ENNE offresi stabile, pratica tutti lavori. Via S. Giustina 4, Bidoli. 77947 A

35-ENNE seria, brava cucinare; ragazze primi secondi servizi, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 28580 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governante, cercansi, pronte occupazioni, massimi salari. Torrebianca 24. 28554 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 28582 B

AGENZIA «Upilan» Lalumia, Palermo, colloca sollecitamente Italia Colonie cameriere, bambinaie, governanti, cuoche. 5068 B

CAMERIERA capace, con ottimi attestati, cercasi. Presentarsi via Romagna 23, ore 9-11. 77994 B

DOMESTICA cercasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 45296 B

DOMESTICA robusta cercasi per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 77973 B

DOMESTICA giovane, attestati, cercasi prontamente. Via Pietà 6-I, destra. 45299 B

DOMESTICA sappia cucinare e tutti altri lavori di casa cerca piccola famiglia. Via Pauliana 9-I. 45287 B

DOMESTICA giovane capace bella presenza, cercasi. Presentarsi pomeriggio via Donizetti 1-III, destra. 45292 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Franca 11-II, destra. 45306 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8.30 alle 12.30. Piazza Umberto I, 6, quarto. 45285 B

PRESTASERVIZI tutta giornata o domestica cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 45298 B

PRESTASERVIZI cercasi. Informazioni Paganini 2, latteria. 28591 B

RAGAZZA cercasi. Via Piccolomini 15, trattoria. 45325 B

RAGAZZA bene cucinare, per fuori e Trieste, grandissima paga, cercasi. Battisti 13, telefono 6527. 28579 B

RAGAZZA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 77977 B

RAGAZZA 20-enne affettuosa bambini cercasi, disposta trasferirsi a Bari. Rivolgersi: Scozia, Canova 20. 77971 B

RAGAZZE capaci cercansi. Trattoria Cavallino Bianco, Cervola, vicino chiesa. 45308 B

RAGAZZA ottima cercasi, lunghi attestati, sana, onesta, brava anche cucinare. Piazza Dalmazia 3-IV. 45289 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi ore combinarsi. Via San Marco 30, manifatture. 77943 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature aggiustate, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 1. 9154 C

BANCONIERA pratica, presenza, offresi anche fuori città. Cassetta 28532 C, Unione Pubblicità. 28532 C

CONTABILE corrispondente italiano francese, [illegible] clearing [illegible] ca sistemazione [illegible] portante [illegible] ne Pubblicità. [illegible] C

CORRISPONDENTE contabile-stenodattilografo italiano, tedesco, francese, inglese, [illegible] offresi prontamente. Cassetta 28320 C, Unione Pubblicità. 28320 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano francese tedesco, lunga pratica ufficio, offresi anche mezza giornata. Cassetta 28379 C, Unione Pubblicità.

DONNA bella presenza, anni 34, buoni attestati, offresi internista caffè, bar, trattoria, ristorante. Cassa di Risparmio 1, rivolgersi portinaia. 28562 C

FALEGNAME offresi lucidare riformare, riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 77937 C

GIOVANE signorina distinta e gentile occuperebbesi presso signora anziana quale dama compagnia. Cassetta 28326 C, Unione Pubblicità. 28326 C

GIOVANE anni 30, buone referenze, eventualmente cauzione, offresi riscuotitore fattorino, guardiano, lavori magazzino. Miti pretese. Cassetta 28565 C, Unione Pubblicità. 28565 C

INFERMIERA diplomata offresi tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 77965 C

LAVANDAIA brava, capace stirare, offresi ore, pure giornata. Stuparich 16, portiere. 77945 C

SIGNORA germanica, parla italiano inglese bulgaro, cerca occuparsi quale istitutrice. Informazioni presso Suore tedesche, via Franca 5. 77946 C

SIGNORA media età occuperebbesi donna chiavi, anche capace tutto fare, cucinare, presso persona sola o piccola famiglia, Trieste. Referenze. Rivolgersi Istituzione Fascista, piazza della Valle 1. 26025 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, volonterosa, offresi miti pretese. Bartolotti, Media 24. 45282 C

VIENNESE offresi bambini durante il giuoco, madrelingua, ore mattina. Indirizzo Piccolo. 45339 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI; splendida novità! Ultrapermanenti ad onde naturali! Inizio oggi. Operatrice specializzata: Anny di Vienna. Prenotarsi subito. Timeus 5. 28560 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ANZIANA offresi riparazioni vestiti, lavori casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45275 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara confeziona su misura Lavoratorio impermeabili. Silvio Pellico 1. 77856 CC

PANTALONAIA offresi anche domicilio. Via alle Querce 3, primo, sinistra (Roiano). 45276 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 45238 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 77989 CC

SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta cappotti, soprabiti. Solitario 4, IV, destra. 28468 CC

SARTA capacissima offresi giornata, oppure in casa. Indirizzo Piccolo. 45321 CC

SARTA capacissima assume lavoro anche giornata. S. Maria Maddalena Superiore 628. 28596 CC

SARTO confeziona cappotti, vestiti, prezzi convenienti. Anche per negozi. Via Riborgo 17-III. 28559 CC

TAPPETI specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti, anche domicilio. Mazzini 10. 28556 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA volonteroso cerca negozio manifatture. Caprin 14. Presentarsi accompagnato. 77982 D

BARBIERE cercasi. Via S. Marco 2. 45302 D

CONDUTTORI per spaccio vini cercansi. Via Pittori 4, Semeraro. 28604 D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Francesco 30, mezzanino. 45332 D

GARZONA cercasi per lavori di tappezzeria. Mazzini 10. 28555 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Via del Rivo 11, sartoria. 28553 D

LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi. Battisti 15, Mongelli. 28592 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 14-I. 77944 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 77935 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. D'Azeglio 11. 28565 D

MEZZO lavorante falegname capace mobili da cucina cercasi, con banco attrezzi. Rivolgersi via Cologna 10. 45269 D

MEZZO lavorante capacissimo lucidatura riparazione mobili. Madonna del Mare 4. 6470 D

MEZZO lavorante dentista miti pretese cercasi. Offerte: Cassetta 28548 D, Unione Pubblicità. 28548 D

RAGAZZE pasticceria cercansi. Via Roma 12. 45294 D

RAGAZZE per facile lavoro di cucito cercansi. Via Ananian 8, angolo Rossetti 91. 45327 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Moisè Luzzatto 2. 77959 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Manzoni 18. 45286 D

SARTO capace pastrani cercasi. Ananian 8, angolo Rossetti 91. 45328 D

SIGNORINA 16-18 anni apprendista, con pratica, cercasi. Presentarsi Türk, Battisti 12. 28552 D

VENDITRICE abilissima confezioni signora cercasi. Presentarsi ditta Steiner solamente con attestati o referenze. 1433 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA cucina conforto moderno cerca maestra pressi S. Giacomo. Cassetta 28549 E, Unione Pubblicità. 28549 E

CONIUGI cercano matrimoniale, comodo cucina, stufa, centro. Cassetta 28530 E, Unione Pubblicità. 28530 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, paraggi piazza Impero, cercano sposi, preferibilmente presso persona sola. Cassetta 28539 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE mobiliata con lettino bambino più camera bambinaia cercansi [illegible] pensione. Cassetta 28543 E, Unione Pubblicità. 28543 E

STANZA mobiliata ingresso libero cercasi paraggi Porta Cavana, Tribunale. Cassetta 28547 E, Unione Pubblicità. 28547 E

STANZA soleggiata, termosifone, uso bagno, [illegible]. Offerte: Cassetta 28531 E, Unione Pubblicità. 28531 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. [illegible] 77980 F

A. A. ELEGANTE, altra [illegible], ingresso [illegible] 9-I. 28574 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto, termosifone, acqua corrente, affittasi signorina. [illegible] 45280 F

A. CAMERA [illegible] affittasi [illegible] 45330 F

A. CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via S. Michele 23-II. 77985 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, lire 75. XX Settembre 67-III. 77979 F

A. CAMERETTA vuota affittasi persona distinta. Torrebianca 21, porta 13. 28581 F

A. ELEGANTE tipo salotto affittasi distinto. Timeus 4-I, sinistra. 77952 F

A. MATRIMONIALE, conforto, altra piccola, affittansi, anche giorni. Trento 5-III. 28534 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 28601 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV, sinistra. 45313 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 45311 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Goldoni 11-I, porta 3. 45283 F

A. MOBILIATA bellissima ingresso libero, affittasi ufficiale. Paganini 2, latteria. 77992 F

CAMERA mobiliata massima pulizia, tranquillità, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 28585 F

CAMERA vitto sano famigliare, prezzo mitissimo, affittasi. Venezian 26-II. 6469 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, luce, affittasi. Crispi 43, porta 12. 77983 F

CAMERE due vuote offronsi a signora o signore distinti, presso persona sola. Via Torrampiero 14-I, porta 10, sinistra. 77974 F

CAMERETTA semplice pulita, stufa, affittasi giovane perbene. Mazzini 13-I. 77962 F

CAMERETTA semplice, mobiliata, affittasi persona dabbene. Cunicoli 13, porta 4. 45301 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Androna Romagna 1-IV, piazza Oberdan. 45323 F

MOBILIATA affittasi a distinta. Via L. Ghiberti 6-III, porta 14 (Stazione Centrale). 45277 F

MOBILIATA moderna, indipendente, volendo vitto, affittasi, unico subinquilino. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 13. 77956 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Solitario 13-I (piazza Ospitale), sinistra. 77988 F

MOBILIATA, stufa, indipendente, affittasi distinto, eventualmente vitto. Torrebianca 21-III. 45322 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, adatta ufficiale, affittasi. Via Canova 13, porta 16. 45229 F

STANZA mobiliata, bella, vitto, affittasi a distinto stabile. Piazza Cornelia Romana 2, porta 21. 45320 F

STANZA due persone, vitto, prezzo mite, affittasi. Timeus 12-II. 45273 F

STANZA magnifica, grande, mobiliata, uso studio, ufficio, ambulanza, termosifone, telefono, affittasi novembre via Ghega. Indirizzo Piccolo. 45293 F

STANZE una-due, centro, uso ufficio, oppure rappresentante con reposito. Rivolgersi latteria piazza Impero. 28573 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Parini 5-II, porta 15. 77966 F

VUOTA, camerino mobiliato affittansi, volendo vitto. Gatteri 22-I, destra. 45307 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 45317 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45297 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

AUTOSCUOLA via Coroneo 14 A: Corsi per patentini, prezzi modici. 45333 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45271 G

INGLESE. Professionista cerca signore inglese per conversazione. Offerte: Cassetta 28542 G, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE elementare, anziano, massima serietà, cercasi. Cassetta 28546 G, Unione Pubblicità. 28546 G

PROFESSORESSA cercasi per ripetizione tutte le materie alunno ginnasiale, per due ore ogni pomeriggio. Offerte Cassetta 28541 G, Unione Pubblicità. 28541 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28589 G

SCUOLA Diaz 5, telefono 5263, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni serali. Doposcuola. 27259 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

STUDENTI ultimo anno classico impartiscono lezioni qualunque materia, preparazione esami. Scrivere: Cassetta 28534 G, Unione Pubblicità. 28534 G

TECNICHE, Magistrali, Liceo scientifico: inizio corsi diurni accelerati ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28569 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COPERCHIO baule d'auto smarrito paraggi Sistiana. Mancia. Garage Principe, via Massimo d'Azeglio. 45303 H

MANCIA 250 lire riportando orologio bracciale oro, caro ricordo, smarrito venerdì sera tratto Sonnino, Gregorutti, Settefontane. Piazza Perugino 2, portinaia. 45281 H

SOPRABITO grigio smarrito sabato. Mancia competente portandolo portiere via Montorsino 2. 45304 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

ALLOGGIO due stanze completamente rimesso nuovo, San Giacomo, affittasi prontamente. Madonna Mare 6, ore 11-12. 28599 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, termobagno installato, affitterebbesi. Cassetta 28545 I, Unione Pubblicità. 28545 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, caloriferi, giardino, in villa, affittasi prontamente. Pindemonte 10. 45326 I

APPARTAMENTO adatto modisteria, sartoria, oppure per professionisti, affittasi. Torrebianca 39-II. 28557 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 4 stanze, bagno, ripostiglio, stanzino, cucina, ascensore, affittasi. Donizetti 3. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 77805 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, ricchissimi accessori, ascensore, riscaldamento, Foro Ulpiano 2. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 77804 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 28570 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Bosco 34, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, via Gatteri 23. 28800 I

LOCALE d'angolo, uso negozio, rivendita, spaccio, ecc., affittasi via Bernini 10, angolo Giuliani. Informazioni: Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 77806 I

LOCALI bellissimi, pianoterra, angolo, viale XX Settembre 72. Telefonare 59-00. 28558 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, adatto studio professionista, vicinanze Intendenza Finanza, affittansi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 77856 I

VILLA con garage, vasto giardino, splendida vista, 7 stanze, bagno installato, stanzino, dispensa, cucina, fermata autobus 10, via Fabio Severo 95. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 77807 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e bagno possibilmente installato, libero subito, cerca piccola famiglia. Cassetta 28543 L, Unione Pubblicità.

EDIFICIO cercasi, adatto industria, provvisto caldaia vapore, area coperta metri quadrati mille. Offerte: Cassetta 28535 L, Unione Pubblicità. 28535 L

PERSONA sola stabile cerca appartamento 3 stanze bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 77870 L

STANZE 20-25, possibilmente con sala, cercansi uso uffici per luglio 1938-XVI. Cassetta 28550 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A causa demolizione vendonsi tegole, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra. Assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 28430 M

CAGNOLINI Fox vendonsi. Cassa di Risparmio 1, portinaia. 28561 M

CAPPOTTI ragazze, cavalletto per quadro, lampade, modiglioni, parastufa vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 45314 M

CAPPOTTI da donna in ottimo stato vendonsi. Commerciale 9-II, destra (interno). 77961 M

CAPPOTTO nero pesante uomo vendesi. Via Coroneo 9, piano V. 45274 M

CAPPOTTO ragazzo 15-enne, pelliccia murmel, violino ragazzo vendonsi. Impero 8, secondo. 77970 M

CARROZZELLA, macchina scrivere, taglio stoffa vendonsi. Ghega 9, porta 7. 45279 M

CARROZZELLA fonda sport molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 77953 M

CARROZZELLA moderna quasi nuova vendesi. Via Tiepolo 1, porta 16. 28575 M

CUCCIOLI Koker vendonsi. Telefono 99-21, Gretta superiore 233. 77954 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 28001 M

FORNELLO elettrico tre scompartimenti, nuovo, vendesi. Via Solitario 1, Stranieri. 45267 M

IMPIANTO spruzzo nuovissimo vendesi causa attività differente. Rivolgersi via Cologna 10. 45270 M

MACCHINA portatile «Erica» occasione vendesi. Mazzini 24-II, porta 6. 45315 M

MACCHINA spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. S. Michele 26, Vianello. 28593 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 130, garantita, vendonsi occasione. Bosco 13. 28595 M

MACCHINA Singer perfetta originale, rientrante, vendesi. Coppolo, Cunicoli 9, quarto. 028522 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28576 M

MONTACARICHI azionato a mano occasione vendesi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 77943 M

PELLICCIA uomo, stufa fuoco continuo «Premier» vendonsi. Piazza Goldoni 10, secondo, destra. 45309 M

PELLICCIA, cappotto, mantellina skuns, giacca cavallino, collaro pelo. Machiavelli 12, mezzanino. 28585 M

RADIO «Phonola» scala parlante cristallo occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 77955 M

RADIO di marca lire 200 vendesi causa partenza. Sonnino 4-II. 28603 M

RADIO riparazioni perfette, attrezzatissimo laboratorio autorizzato, garanzia, via Mazzini 44 interno, trenta passi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo. Visitateci. 77987 M

STUFA fuoco continuo, altra lire 45, sparherdt, vendonsi. Bosco 12. 28594 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale portata indifferente acquistasi. Vidali 6, tel. 40-58. 28564 N

PASTRANO ufficiale cercasi. Fabio Severo 6. 28566 N

RADIO acquistasi, specificare marca, prezzo. Offerte: Delpin, via Carli 10. 77963 N

TAPPETO Argaman 2 per 3 acquistasi. Indirizzo Piccolo. 45278 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 28480 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali massicce da 1100! Salotti 550! Crispi 39. 45291 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 28000 NN

CAMERA ordinata, finissima, panniforti originali, vendesi prezzo bassissimo. XX Settembre 53, falegname. 28551 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, ordinata, vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 28586 NN

MATRIMONIALE 700, altra bellissima, suste, materassi lana, lampada, occasione sposi. Corso Vitt. Em. 21-II. 28597 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stile Impero, vende privato. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77958 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi causa partenza, occasione. Esclusi rivenditori. Vetrina, sedie. Paolo Diacono 6, terzo, Zanetti. 45324 NN

MATRIMONIALE con armadione 870, lussuosa da una persona 10 pezzi, occasione. Tarabochia 6. 28571 NN

PIANINO usato comperasi, esclusi rivenditori. Madonna del Mare 19-II, sinistra. 48971 NN

PIANOFORTE Boesendorfer occasione vendesi prezzo mite. Rozzol in Valle 655, villino. 77984 NN

SCRIVANIA poltrona nuove vendonsi. Battisti 12, porta 5. Visitare 14-16. 77940 NN

STANZA letto una persona, avorio, stile, coltrinaggi velluto, tappeto grande chiaro, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cicerone 2-II, sinistra. 77986 NN

STANZA pranzo vendesi. Viale XX Settembre 72, terzo, porta 8. 77990 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ORO brillanti acquistansi prezzi eccezionalissimi; disimpegnansi polizze gratis. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 28569 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Mania, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce, due porte, perfetta efficienza, vendesi. Crispi 8. 28598 Q

FIAT 500 quasi nuova, cambio Balilla usata qualsiasi tipo. Indirizzare offerte Garage Principe, Trieste. 45272 Q

FORD tre litri anno 1930, prolungata, portata 10 ql. Banco Bar Alzetta, piazza Impero. 77972 Q

514 berlina ottimo stato acquistasi. Offerte: Cassetta 28567 Q, Unione Pubblicità. 28567 Q

1500 perfetta, pelle, sesta ruota, vende privato, anche cambiali. Pitteri 8. 77721 Q

1500 perfettissima, carburatore Weber, vendesi. Oreficeria Ritossa, S. Spiridione 2. 27555 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE! Negozio centro, articoli agricoli, tipo unico, bene avviato, relative rappresentanze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77936 R

BOTTEGA barbiere vendesi. Guardia n. 27. 45290 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, grande lavoro, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45312 R

IMPOSTE, tasse: concordati ricchezza mobile, complementare, fabbricati. Controversie registro, bollo, contravvenzioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 77941 R

LATTERIA ottimissima, affare ottimo, vendesi solo causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 45268 R

NEGOZIO generi misti affittasi con quartiere, buona posizione fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 28544 R

NEGOZIO commestibili, posizione centralissima, vendesi causa impegni. Indirizzo Piccolo. Cassetta 28532 R, Unione Pubblicità. 28532 R

NEGOZIO frutta e latteria vendonsi causa partenza, avviati, centro. Indirizzo Piccolo. 45331 R

SALONE misto, arredato, permanente, spese 20 settimanali, vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 28572 R

SALONE parrucchiere, misto, macchinario permanente, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 77939 R

TRATTORIA, latteria caffè (vini), ritirandosi straoccasione. Palma, Mazzini 3, primo. 45319 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con giardino, rende 10 percento netto, 175.000. Esclusi mediatori. Cassetta 28539 S, Unione Pubblicità. 28539 S

CASA nuova 12 quartierini, sempre occupati, rende 9 percento netto, vendesi 190.000. Cassetta 28426 S, Unione Pubblicità. 28426 S

CASA poggiuoli giardino vendesi, [illegible] mila, scambierebbesi pagandosi differenza. Palma, Mazzini 3, primo. 4531[illegible]

FONDO costruzione 1000-3000 m., più eventuale fabbricato industriale adattabile cercasi. Cassetta 28587 S, Unione Pubblicità. 28587 S

OCCASIONE villa nuova due quartieri tre stanze accessori termosifone vendesi. Indirizzo Piccolo. 2857[illegible]

TERRENO fabbricabile linea tranviaria occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 779[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, [illegible] fe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. [illegible] telmann, piazza S. Giovanni 3. 265[illegible]

Imminente al NAZIONALE

TRE ASSI DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE

Joan CRAWFORD — Clark GABLE — Franchot TONE

AMORE IN CORSA

con Reginald OWEN — Regista: W. S. VAN DYKE

Il film più brillante della nuova stagione

IL FILM PIU' COMICO

Gli ultimi giorni di Pompeo

(Produzione: Generalcine)
con l'artista più divertente e più simpatico

Enrico Viarisio

IMMINENTE AL

Supercinema Principe

Domenica 17 corr., dopo lunghe sofferenze, sopportate con animo altamente cristiano, munito dei conforti religiosi, ha chiuso la nobilissima Sua esistenza di fede, d'affetti e di lavoro, il

conte prof. dott. Antonio de Ferra

lasciando nella desolazione l'affranta madre **LUIGIA**, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Il trasporto dell'adoratissima Salma avrà luogo il giorno 19, alle ore 15.

La S. Messa in suffragio dell'anima del Defunto avrà luogo nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo il giorno 23 corr. alle ore 10.

Trieste, 19 ottobre 1937.

Una prece!

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 25

Il 17 corrente si spense

ROSA LIPARI

A quanti la conobbero ne dànno annuncio il consorte **GIUSEPPE** e i figlioli **MARIO** e **MARIA**.

Con questo mezzo ringraziano, per le premure, le infermiere della prima medica dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 ottobre 1937-XV.

Il giorno 17 corrente si spense dopo lunga malattia

Ada ved. Prinzhofer

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le famiglie **PALADINI** e **MAUCCI**.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo caro

Estinto

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prender parte al suo grande dolore.

FAMIGLIA GERIN

Addì 17 corr., dopo breve malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Maria ved. Modritzky

Il dolente figlio **ARTURO** e gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 19 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 10 di via S. Anastasio.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione operai, operaie [illegible] Industrie Prodotti Scientifici e a tutti coloro che vollero rendere omaggio alla memoria del nostro indimenticabile marito, padre e fratello

Giuseppe Cucchini

vadano, con cuore commosso, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: CUCCHINI e NEGRI

E' imminente al Rossetti

una commedia scintillante

INCONTRO A PARIGI

con

CLAUDETTE COLBERT
ROBERT JOUNG
MELVYN DOUGLAS

E' un film «Paramount»

OGGI all'EXCELSIOR

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

7

— Ti ho chiesto come passavate le sere tu e Nino. Non mi hai risposto!

Uccio sapeva che a suo padre non si sfuggiva, ma intanto aveva avuto il tempo di prepararsi. [illegible]

— Sì, — ammise — o forse qualche cosa meno di me. Però fa gli stessi studi, l'ultimo anno di liceo e lo farà a Bologna. — lasciò ricadere la tenda. Ecco: era detta. [illegible]

[illegible] tica, di quelle che si attardano, magari con un libro di versi tra le mani, a guardare dall'alto del colle il tramonto che incendia la già rossa città? Mai più! La conosceva abbastanza bene, per capire che questa non sarebbe stata una manifestazione del suo carattere. E allora, perchè ci andava lui, Uccio, a San Michele, in quell'ora pic[illegible]

[illegible] puto dire se quelli erano per lui momenti di gioia o di dolore. L'interessamento di Paola non si svelava con parole affettuose o cortesi, ma comprendeva sempre un repertorio di piccole ironie che ferivano il ragazzo forse più della sua indifferenza. Decisamente Nino aveva più fortuna. Lui non sofisticava tanto: Paola era di suo [illegible]

[illegible] pronunciato a bassa voce la grande parola: forte non avrebbe saputo dirla non solo ad un [illegible] sere, ma nemmeno a [illegible] Non aveva ancora di[illegible] Amare a quell'età, era [illegible] O forse si poteva amare a quell'età, quando ancora [illegible] rie della vita non avevano [illegible] nato la fiducia nelle creature? Uccio non lo sapeva [illegible]

[illegible]

(Continua)